

**9^a Commissione permanente (Industria,
commercio, turismo, agricoltura e produzione
agroalimentare)**

BOZZE DI STAMPA
12 giugno 2023

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIX LEGISLATURA

**Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli
incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione
delle relative procedure (571)**

ORDINI DEL GIORNO

G/571/1/9
PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Il Senato,
in sede di esame del disegno di legge "Delega al Governo
in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché dispo-
sizioni di semplificazione delle relative procedure" (AS 571),

premessi che:

nella sezione "Consultazioni svolte nel corso dell'AIR", l'AIR tra-
smessa dal Governo dà conto dei lavori preparatori facendo presente che il
Ministero delle imprese e del *made in Italy*, in qualità di amministrazione pro-
ponente, ha elaborato il disegno di legge dopo aver consultato le altre Ammi-
nistrazioni centrali interessate nell'ambito di riunioni tecniche; ai fini dell'a-
dozione dei decreti legislativi attuativi della riforma, sono previsti confronti
più estesi con il coinvolgimento della Conferenza unificata, delle rappresen-
tanze associative e dei portatori di interessi;

considerato che:

secondo l'articolo 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169, "Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione", attraverso la procedura di consultazione l'Amministrazione competente all'iniziativa regolatoria si rivolge ai destinatari dell'intervento; le tecniche di svolgimento delle procedure di consultazione sono definite in dettaglio dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 febbraio 2018, recante approvazione della Guida all'analisi e alla verifica dell'impatto della regolamentazione;

impegna il Governo:

ai fini dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della riforma, a svolgere le procedure di consultazione secondo le disposizioni di cui al capo IV del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2017 e in applicazione delle tecniche indicate nella direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 febbraio 2018.

G/571/2/9

NAVE, NATURALE, Sabrina LICHERI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure" (A.S. 571),

premesso che:

l'articolo 1 identifica l'oggetto del disegno di legge in esame nella definizione delle disposizioni per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese, con la finalità di rimuovere gli ostacoli al pieno dispiegamento di efficacia dell'intervento pubblico a sostegno del tessuto produttivo mediante le politiche di incentivazione;

il panorama nazionale degli incentivi diretti alle imprese comprende un universo eterogeneo di strumenti di sostegno, la cui complessità è stata incrementata per effetto del notevole numero di interventi adottati per far fronte alle crisi indotte dalla pandemia e dall'aumento dei prezzi dell'energia;

con riferimento alla distribuzione delle agevolazioni rispetto agli obiettivi di politica industriale, dopo una situazione di relativa equità riguardante l'annualità del 2018, l'avvento della pandemia ha determinato la concentrazione delle concessioni verso interventi settoriali specifici di contrasto della crisi economica che ne è conseguita;

in tal senso, molti altri settori emergenti del settore secondario, con particolare riferimento alle manifatture, sono rimasti al di fuori dal novero dei sostegni, con negative ripercussioni per i singoli anelli delle filiere interessate;

considerato che:

la canapa industriale ha molteplici impieghi. In edilizia, la canapa può essere adoperata per realizzare materiali costruttivi ecosostenibili per murature portanti, divisorie e pavimentazioni. I bio-mattoni di calce e canapa, inoltre, hanno ottime proprietà isolanti e di regolazione dell'umidità. Dalla canapa industriale si ricavano, altresì, combustibili alternativi al petrolio a bassissimo impatto ambientale e bio-materiali alternativi alle plastiche;

le fibre di canapa vengono ampiamente utilizzate per produrre tessuti da abbigliamento e arredamento, con naturali vantaggi termoregolatori. La fibra di canapa, oltre ad avere un indiscutibile successo sul piano alimentare e cosmetico, ha anche proprietà antifungine ed antibatteriche, e la sua coltivazione è meno inquinante di quella del cotone. Un ulteriore uso è quello relativo alla produzione di carta. Un utilizzo, attualmente del 5% del totale prodotto, che andrebbe incrementato perché meno nocivo per l'ambiente rispetto alle produzioni convenzionali, grazie alle ridotte percentuali di lignina, alti livelli di cellulosa e la sussistenza di una fibra naturalmente chiara che, dunque, non richiede trattamenti chimici sbiancanti;

sono numerose le imprese operanti nel settore della canapa industriale presenti nel territorio dello Stato che patiscono la presenza di ostacoli relativi alla concreta possibilità di espressione attuativa delle varie fasi della filiera produttiva;

la ricerca e lo sviluppo di nuovi strumenti utili alla trasformazione dei prodotti derivanti dalla canapa e la meccanizzazione dei processi rappresentano dei tasselli fondamentali per la crescita del comparto, alternativa rispetto a quella farmaceutica ovvero erboristica e floreale riguardante le infiorescenze;

ai centri di prima trasformazione del bene grezzo, è necessario accostare adeguati sistemi di canalizzazione che permettano alla materia iniziale di essere prontamente impiegata ai fini industriali;

assume valenza centrale incentivare i processi relativi alla lavorazione e alla semi-lavorazione a scopo industriale della canapa, nonché favorire l'economia circolare e la transizione ecologica nel settore produttivo nazionale;

considerato, altresì, che:

lo sviluppo di filiere in grado di offrire beni biodegradabili e compostabili è alla base dei nuovi orientamenti sugli aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente e l'energia, applicabili a decorrere dal 27 gennaio 2022. Essi, infatti, sostengono l'eliminazione graduale dei combustibili fossili, indicando che il sostegno statale a favore di progetti che interessano tali materiali, in

particolare quelli più inquinanti (petrolio, carbone e lignite), difficilmente saranno considerati compatibili;

sul punto, di converso, la canapa è in grado di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura così come nell'industria, alla riduzione del consumo dei suoli e alla perdita di biodiversità, nonché di fungere come coltura da rotazione,

impegna il Governo a:

predisporre adeguate misure di intervento per le attività emergenti del tessuto economico e produttivo che hanno positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale e che si avvalgono di cicli produttivi non inquinanti, a basso impatto eco-sistemico;

promuovere meccanismi di formazione, informazione e di inserimento economico per gli operatori che svolgono le predette attività emergenti, in un'ottica di acquisizione, consolidamento, aggiornamento di competenze e abilità nonché di internalizzazione delle fasi di realizzazione dei prodotti finiti ad alto valore benefico per il clima e l'ambiente e per il perseguimento di obiettivi di interesse comune.

G/571/3/9

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure" (A.S. 571),

premesso che:

l'articolo 2 del disegno di legge individua, tra i principi generali per le politiche pubbliche di incentivazione alle imprese e per la loro concreta attuazione, la valorizzazione del contributo dell'imprenditoria femminile alla crescita economica e sociale della Nazione;

il riferimento alla necessità di porre particolare attenzione all'imprenditoria femminile e, in particolare, alla quantità ed alla qualità del connesso lavoro, ricorre anche negli articoli 4 e 6 in relazione ai criteri direttivi di delega per la razionalizzazione dell'offerta di incentivi e per la formazione di un codice degli incentivi;

considerato che:

secondo il *report* di Unioncamere sull'imprenditoria femminile dello scorso luglio, in Italia le imprese femminili sono 1 milione e 342 mila, pari al 22 per cento di un totale di 6 milioni di imprese attive sul territorio nazionale.

Si tratta per il 96,7 per cento di microimprese, per il 3,1 per cento di piccole imprese e per lo 0,3 per cento di medio-grandi imprese;

per imprese femminili si intendono le attività guidate prevalentemente da donne, ma occorre evidenziare che la reale presenza delle donne nel mondo delle imprese è di molto superiore;

stanti le menzionate evidenze, l'Italia sconta ancora un ritardo rilevante in termini di parità di genere, caratterizzato da una bassa occupazione femminile, che si attesta sul 51,3 per cento, da un differenziale salariale pari a circa il 20 per cento in meno rispetto agli uomini e da forme contrattuali penalizzanti, come il part-time involontario;

la precarietà del mondo del lavoro e la costante riduzione dei sistemi di welfare primario hanno avuto un impatto determinante nell'accrescere in modo significativo il divario di genere ed hanno reso ancor più rilevante l'importanza dei servizi di welfare aziendale;

rilevato che:

la previsione di premialità alle imprese che valorizzino la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità rappresenta certamente un buon punto di partenza. È di tutta evidenza che per ottenere un effetto realmente incentivante alla riduzione del divario di genere, in termini di occupazione e di parità salariale, sarà necessario valutare, nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, l'impatto reale che le misure incentivanti avranno nel ridurre le disuguaglianze di genere;

impegna il Governo a:

garantire un'opportuna valutazione dell'impatto delle misure incentivanti sulla riduzione del divario di genere, con particolare riferimento al tasso di occupazione femminile e al *gap* salariale;

favorire modelli di agevolazioni che incoraggino le imprese ad implementare sistemi di welfare aziendali in grado di sviluppare sinergie virtuose e complementari con il sistema di welfare pubblico.

G/571/4/9

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure" (A.S. 571),

premesso che:

l'articolo 2 identifica i principi generali per le politiche pubbliche di incentivazione alle imprese e per la loro concreta attuazione: stabilità e ade-

guatezza, misurabilità dell'impatto, coordinamento, agevole conoscibilità, digitalizzazione e semplicità delle procedure, coesione sociale, economica e territoriale e valorizzazione del contributo dell'imprenditoria femminile;

tra i citati principi, figura, in particolare, il principio della più ampia coesione sociale, economica e territoriale per uno sviluppo economico armonico ed equilibrato della Nazione, con specifico riferimento alle politiche di incentivazione della base produttiva del Mezzogiorno;

in tal senso, i processi produttivi rappresentano il motore della crescita e dello sviluppo economico nazionale. Essi, infatti, generano ricchezza e occupazione, alimentano l'indotto e le attività dei servizi, contribuiscono alla stabilità finanziaria, economica e sociale. Creare un ambiente favorevole alle imprese - che virtuosamente partecipano al benessere interno, anche attraverso una impronta sostenibile e digitalizzata - risponde quindi a un preciso interesse pubblico;

considerato che:

la politica industriale attuata mediante gli incentivi alle imprese ha conosciuto una recente espansione, anche connessa alle esigenze di contrasto alle situazioni di crisi, ma appare ancora disomogenea sul territorio nazionale, raggiungendo in misura nettamente minore le regioni del Mezzogiorno: la maggior parte degli impegni (oltre 21 miliardi di euro, pari all'86 per cento del totale) è, infatti, destinata alle regioni del Centro-Nord;

è di fondamentale importanza invertire l'attuale quadro, apprestando concrete misure di sostegno per il comparto produttivo del Meridione mediante una opportuna allocazione delle risorse;

in tal senso, è necessario incrementare la resilienza del tessuto imprenditoriale meridionale, particolarmente provato anche dalle conseguenze economiche della crisi pandemica. Ciò al fine di sostenere concretamente la ripresa di specifiche aree del nostro Paese;

considerato, altresì, che:

la cosiddetta "Nuova Sabatini " è una misura istituita dall'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. La detta misura - rifinanziata più volte e potenziata, in ragione del forte riscontro del settore produttivo - costituisce uno dei principali strumenti agevolativi nazionali di sostegno alle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, inclusi agricoltura e pesca, eccettuati il settore finanziario e assicurativo e le attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

si tratta, dunque, di uno strumento strutturale di sostegno che si è rivelato efficace, anche in chiave anticongiunturale, per la crescita ed il rilancio degli investimenti. Per tali motivi è importante che la misura sia potenziata in termini temporali oltre che di ulteriori stanziamenti;

numerose imprese che hanno beneficiato delle agevolazioni "Nuova Sabatini" sono ostacolate ad ultimare gli investimenti pianificati. Ciò è dovuto ai forti ritardi che continuano a registrarsi nella produzione e nella consegna dei beni strumentali ordinati da parte delle imprese. Una problematica, quest'ultima, che dovrebbe parimenti avere un riscontro di tipo risolutivo attraverso un pronto intervento normativo;

è di tutta evidenza che è necessario creare, dunque, interventi che diano una spinta rapida e mirata agli investimenti e alla aggregazione. Nello specifico, occorre rafforzare gli strumenti di garanzia pubblica a favore delle imprese ed implementare gli strumenti di finanza agevolata per erogare contributi a fondo perduto e/o in conto interessi sul modello della più volte menzionata misura "Nuova Sabatini",

impegna il Governo a:

al fine di massimizzare le opportunità offerte dalla innovazione digitale e del rinnovamento dei beni strumentali alle attività del settore secondario, valutare l'estensione e l'adeguamento, sia in termini temporali, sia in termini economici, delle misure incentivanti alle imprese, mediante lo stanziamento di idonee risorse;

supportare, per il tramite della promozione di precipue iniziative, la creazione di un ecosistema innovativo e resiliente in grado di rispondere in maniera flessibile al costante mutamento dei modelli produttivi e di incidere positivamente sulla crescita economica nazionale, attraverso la valorizzazione delle eccellenze diffuse a livello aziendale e di ricerca, l'ottimizzazione del trasferimento tecnologico, la circolazione e la condivisione delle conoscenze, la difesa delle aree svantaggiate e il sostegno al capitale umano.

G/571/5/9

SPINELLI, DE CARLO, FALLUCCHI, AMIDEI, MAFFONI, DELLA PORTA, SIGISMONDI, ANCOROTTI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure (AS 571);

impegna il Governo:

nel dare attuazione all'articolo 5, a prevedere nell'ambito della disciplina delegata l'introduzione di disposizioni volte a favorire la compartecipazione finanziaria delle Regioni, il coordinamento e l'integrazione con gli interventi regionali, nonché il coinvolgimento funzionale e operativo delle finanziarie regionali, come indicate nell'Allegato A del decreto legislativo n. 175 del 2016, e a riconoscere alle stesse finanziarie regionali anche la qualifi-

ca di "istituti di promozione nazionale", con competenza limitata al territorio della Regione o della Provincia autonoma in cui hanno sede, ai fini di quanto previsto dal regolamento UE 2015/1017 in relazione al Fondo europeo per gli investimenti strategici.

EMENDAMENTI

Art. 1

1.1

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo le parole: «la presente legge» sono aggiunte le seguenti: «, nel rispetto dell'articolo 117, terzo e quarto comma della Costituzione;» e dopo le parole: «sistema degli incentivi» è aggiunta la seguente: «statali;»

1.2

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "La presente legge", inserire le seguenti: ", nel rispetto dell'art. 117, terzo e quarto comma, della Costituzione,";

b) dopo le parole: "sistema degli incentivi", inserire la seguente: "statali".

1.3

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la parola "revisione", inserire le seguenti: "e la semplificazione".

1.4

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, dopo le parole: "rafforzandone le capacità di sostegno alla crescita" inserire la seguente: "sostenibile" e dopo le parole: "di piena coesione sociale, economica" inserire le seguenti: ", ambientale".

1.5

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 2, dopo le parole: "per la definizione di un sistema degli incentivi alle imprese" inserire le seguenti: "erogati secondo le modalità disposte dal regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio e dagli atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C(2021) 2800 che definiscono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo all'ambiente, contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali come definiti all'articolo 17 del regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio".

Art. 2

2.1

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Sostituire la rubrica con la seguente: «Principi e criteri direttivi generali per l'esercizio della delega».

2.2

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, sostituire l'linea con il seguente: «Ai fini dell'esercizio della delega di cui all'articolo 3, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi generali:».

2.3

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *all'alinea, dopo le parole: "politiche pubbliche", inserire le seguenti: "statali";*

b) *alla lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", anche in coerenza con le regole di trasparenza dell'attuazione dei Fondi strutturali";*

c) *alla lettera h), dopo le parole: "dell'imprenditoria femminile", inserire le seguenti: "delle nuove imprese".*

2.4

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, alinea, dopo le parole: «politiche pubbliche» è aggiunta la seguente: «statali;».

2.5

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «indicatori di riferimento» con le seguenti: «indicatori specifici per le diverse tipologie di incentivo».

2.6

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Apportare le seguenti modifiche:

a) *dopo la lettera a), inserire la seguente:*

«a-bis) il principio della continuità temporale e procedurale delle misure di incentivazione in relazione al perseguimento degli obiettivi prioritari di sviluppo;»;

b) *sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) il principio della misurabilità dell'impatto sociale ed economico oggetto di incentivi, sulla base della valutazione ex ante, in itinere ed ex post, delle misure di incentivazione in termini di obiettivi socio-economici, rappor-

to costi benefici ed effetti sulla competitività, anche al fine di perseguire una migliore allocazione delle risorse;»;

c) dopo la lettera h), inserire le seguenti:

«h-bis) il principio del rispetto e della tutela dell'ambiente e della sostenibilità delle politiche di incentivazione, al fine di pervenire al superamento dei modelli di agevolazione basati su incentivi ambientalmente dannosi;

h-ter) il principio della valorizzazione del contributo all'innovazione e alla crescita economica del Paese delle start-up e delle PMI innovative»

2.7

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

«a-bis) principio della sostenibilità competitiva delle imprese, con particolare riguardo alle PMI, nel processo di valutazione ex ante per il potenziamento delle capacità e il sostegno alla transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione, nonché per migliorare l'accesso al mercato e ai finanziamenti;

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, lettera c), dopo le parole: " valutazione ex ante", inserire le seguenti: " anche attraverso il completamento dello SME test».

2.8

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) il principio della continuità temporale e procedurale delle misure di incentivazione in relazione al perseguimento degli obiettivi prioritari di sviluppo;».

2.9

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente: "a-bis)il principio dell'adeguatezza e della continuità finanziaria delle risorse destinate alle mi-

sure di incentivazione, assicurando nel tempo la dotazione finanziaria necessaria a tale scopo ed evitando il ricorso a strumenti e procedure ad esito incerto e casuale;"

2.10

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) il principio della misurabilità dell'impatto sociale ed economico oggetto di incentivi, sulla base della valutazione *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, delle misure di incentivazione in termini di obiettivi socio-economici, rapporto costi benefici ed effetti sulla competitività, anche al fine di perseguire una migliore allocazione delle risorse;».

2.11

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: "nell'ambito economico" inserire le seguenti: "e ambientale"

e dopo le parole: "in termini di obiettivi socio-economici" inserire le seguenti: "e ambientali".

2.12

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE, CATALDI

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) dopo le parole: «nell'ambito economico oggetto degli incentivi,» inserire le seguenti: «e nella riduzione delle disuguaglianze territoriali e di genere,»;

b) dopo la lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti:

«h-bis) il principio dell'adeguatezza degli interventi che tenga conto delle dimensioni specifiche e dei fabbisogni delle micro e piccole imprese.»

h-ter) il principio della valorizzazione delle reti di imprese, quali forme organizzative di collaborazione e condivisione tra imprese economicamente e giuridicamente autonome.».

2.13

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE, CATALDI

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «nell'ambito economico oggetto degli incentivi,» inserire le seguenti: «e nella riduzione delle disuguaglianze territoriali e di genere,».

2.14

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera b), sostituire le parole: «valutazione in itinere ed ex-post, delle principali misure relative alle politiche di incentivazione» con le seguenti: «valutazione ex ante, in itinere ed ex-post, delle misure relative alle politiche di incentivazione»;

b) alla lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche mediante l'individuazione di obiettivi intermedi»;

c) alla lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali.».

2.15

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «valutazione in itinere ed ex-post, delle principali misure relative alle politiche di incentivazione» con le seguenti: «valutazione ex ante, in itinere ed ex-post, delle misure relative alle politiche di incentivazione.».

2.16

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: "obiettivi socio-economici raggiunti", aggiungere le seguenti: ", con particolare riferimento all'effetto leva prodotto in termini di crescita del prodotto interno lordo, della creazione di nuovi posti di lavoro, e del conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*".

2.17

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, il seguente periodo: «l'attività di monitoraggio garantisce l'effettiva comparazione nel tempo dei risultati, mentre la valutazione in itinere ed ex post consente di verificare gli effetti conseguiti rispetto a quelli attesi, dando conto di eventuali fenomeni distorsivi quali frodi ed abusi».

2.18

BIANCOFIORE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere, in fine, la seguente: «b-bis.) il principio di misurabilità dell'impatto di genere nell'ambito economico oggetto di incentivi»;

b) al comma 1 lettera e) dopo le parole: «degli imprenditori» inserire le seguenti: «e imprenditrici»;

c) al comma 1, lettera h) dopo le parole: «dell'imprenditoria femminile» inserire le seguenti: «, delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste»;

d) al comma 1, lettera h) aggiungere, in fine, il seguente periodo: «considerando imprenditoria femminile quell'azienda di proprietà almeno per il 51% di una donna o di governance a maggioranza assoluta femminile».

2.19

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) il principio della verifica dell'efficacia delle misure agevolative, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

- 1) numero delle imprese insediate;
 - 2) occupazione creata;
 - 3) volume d'affari;
 - 4) entità dei benefici fruiti;».
-

2.20

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente: "b-bis) il principio dell'innovazione, nelle sue diverse forme, a partire da quella tecnologica, di processo, di prodotto o servizio, manageriale, strategica, organizzativa e di sviluppo delle competenze, quale fattore fondamentale per il miglioramento della produttività delle imprese, il riammodernamento e la trasformazione del potenziale produttivo;"

2.21

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente: "b-bis) il principio di misurabilità dell'impatto di genere nell'ambito economico oggetto di incentivi;"

2.22

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, alla lettera c) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche in coerenza con le regole di trasparenza dell'attuazione dei Fondi strutturali;».

2.23

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche mediante l'individuazione di obiettivi intermedi».

2.24

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: "c-bis) il principio della valorizzazione del sistema produttivo nazionale, attraverso il pieno coinvolgimento delle micro e piccole e medie imprese, delle filiere produttive e delle reti d'impresa, evitando la polarizzazione degli incentivi verso un numero ristretto d'impresa;"

2.25

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: "c-bis) il principio dell'armonizzazione e della continuità procedurale, al fine di garantire uniformità delle modalità di accesso alle misure di incentivazione;"

2.26

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: "il principio dell'agevole conoscibilità" aggiungere le seguenti: ", attraverso un portale unico nazionale che raccolga qualsiasi tipo di incentivo, proposto da ciascuna amministrazione competente,".

2.27

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole «da parte degli imprenditori» aggiungere le seguenti: «e delle imprenditrici».

Conseguentemente, alla lettera h), dopo le parole «della Nazione» aggiungere le seguenti: «, considerando imprenditoria femminile quell'azienda di proprietà almeno per il 51% di una donna, o di governance a maggioranza assoluta femminile».

2.28

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera f), dopo la parola: "semplicità" inserire le seguenti: " e uniformità".

2.29

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera f), dopo le parole: "al fine di ridurre, nella misura più ampia possibile," inserire le seguenti: "gli impatti sugli ecosistemi naturali, i danni ambientali e".

2.30

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", anche adottando un modello standardizzato per la presentazione delle domande, comune a tutte le amministrazioni, e prevedendo l'utilizzo, da parte delle amministrazioni, dell'utilizzo dei dati già presenti nel fascicolo dell'impresa e nelle banche dati".

2.31

GIACOBBE, FRANCESCHELLI, MARTELLA, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera f) dopo le parole: "degli imprenditori" aggiungere le seguenti: "e assicurare alle imprese l'accessibilità ai contenuti e la trasparenza delle procedure".

2.32

FREGOLENT

Al comma 1, lettera f) dopo le parole: "degli imprenditori" aggiungere le seguenti: "e assicurare alle imprese l'accessibilità ai contenuti e la trasparenza delle procedure".

2.33

NAVE, DI GIROLAMO, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e assicurare alle imprese l'accessibilità ai contenuti e la trasparenza delle procedure».

2.34

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente: "f-bis) il principio della non duplicazione degli adempimenti a carico delle imprese durante la gestione delle pratiche legate alla richiesta e alla concessione degli incentivi stessi qualora la Pubblica Amministrazione sia già in possesso dei dati del soggetto richiedente e della documentazione necessaria per il disbrigo delle rispettive pratiche, evitando di reiterare richieste dei medesimi dati e della documentazione di cui già dispone."

2.35

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: "ampia coesione sociale, economica" inserire la seguente: ", ambientale" e dopo le parole: "sviluppo economico armonico" inserire le seguenti: ", ambientalmente sostenibile".

2.36

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali».

2.37

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente: «g-bis) il principio del rafforzamento della competitività delle imprese, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale, in termini di penetrazione e sviluppo del mercato, di sviluppo e diversificazione del prodotto, e della crescita dimensionale;»

2.38

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera g) aggiungere la seguente: "g-bis) il principio della crescita occupazionale, del miglioramento delle competenze e della riqualificazione professionale dei lavoratori;"

2.39

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera g) aggiungere la seguente: "g-bis) il principio della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle misure di incentivazione;"

2.40

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera h) dopo le parole: «dell'imprenditoria femminile» sono aggiunte le seguenti: «e delle nuove imprese;»

2.41

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera h), dopo le parole: "crescita economica" inserire la seguente: ", ambientale".

2.42

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

*Al comma 1, alla lettera h), dopo le parole: «della Nazione» aggiungere le seguenti: «, considerando imprenditoria femminile quell'azienda di proprietà almeno per il 51 per cento di una donna, o di *governance* a maggioranza assoluta femminile».*

2.43

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti:

«*h-bis*) il principio dell'adeguatezza delle misure di incentivazione rispetto alle condizioni strutturali e alle necessità delle imprese, con particolare riferimento alle microimprese, piccole e medie imprese situate nei comuni sotto i cinquemila abitanti, nelle aree interne e nei territori rurali, anche al fine di garantire la resilienza delle medesime e favorire nuovi insediamenti;

h-ter) il principio dell'attrattività delle misure di incentivazione per le imprese straniere che vogliono stabilmente insediarsi nel territorio italiano, con particolare riferimento al mezzogiorno e alle aree interne e rurali del territorio nazionale;

h-quater) il principio della valutazione delle misure di incentivazione, mediante l'applicazione dell'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) di cui all'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, per ciascuna misura di incentivazione.»

2.44

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti lettere:

«h-bis) il principio della strategicità per l'interesse nazionale, per supportare la realizzazione di progetti di comune interesse per la competitività del sistema industriale, anche in ambito europeo;

h-ter) il principio della produzione industriale sostenibile, mediante il passaggio a un'economia decarbonizzata, circolare e che ponga le basi della neutralità climatica attraverso l'uso efficiente delle risorse, l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, lungo l'intero ciclo di vita dei sistemi produttivi e dei prodotti, secondo il principio della neutralità tecnologica.».

2.45

MARTELLA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere le seguenti:

«h-bis) il principio della strategicità per l'interesse nazionale, per supportare la realizzazione di progetti di comune interesse per la competitività del sistema industriale, anche in ambito europeo;

h-ter) il principio della produzione industriale sostenibile, mediante il passaggio a un'economia decarbonizzata, circolare e che ponga le basi della neutralità climatica attraverso l'uso efficiente delle risorse, l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, lungo l'intero ciclo di vita dei sistemi produttivi e dei prodotti, secondo il principio della neutralità tecnologica.».

2.46

BERGESIO, MURELLI, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti lettere:

«h-bis) il principio della strategicità per l'interesse nazionale, per supportare la realizzazione di progetti di comune interesse per la competitività del sistema industriale, anche in ambito europeo;

h-ter) il principio della produzione industriale sostenibile, mediante il passaggio a un'economia decarbonizzata, circolare e che ponga le basi della neutralità climatica attraverso l'uso efficiente delle risorse, l'efficienza

energetica, la riduzione delle emissioni, lungo l'intero ciclo di vita dei sistemi produttivi e dei prodotti, secondo il principio della neutralità tecnologica.».

2.47

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) il principio della valorizzazione dei distretti digitali industriali e delle filiere ad alto valore aggiunto per lo sviluppo dell'insieme delle imprese aderenti, al fine di accelerare il dialogo all'interno delle catene del valore della stessa filiera, ovvero con la collettività di soggetti esterni, utilizzando la leva dell'incentivo per favorire gli investimenti indirizzati: (i) alla condivisione di soluzioni di automazione, (ii) all'interoperabilità dei sistemi, (iii) alla manutenzione in tempo reale, (iv) alla gestione della logistica, (v) alle soluzioni di intelligenza artificiale per digitalizzare la gestione dati.»

2.48

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis). il principio della programmazione degli interventi di incentivazione in relazione alle attività industriali di esplorazione e estrazione di materiali e minerali metallici e alle attività di produzione di beni tecnologici materiali di particolare rilevanza strategica a livello nazionale ed europeo.».

2.49

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio dell'adeguatezza delle misure di incentivazione rispetto alle condizioni strutturali e alle necessità delle imprese, con particolare riferimento alle microimprese, piccole e medie imprese situate nei comuni sotto i cinquemila abitanti, nelle aree interne e nei territori rurali, anche al fine di garantire la resilienza delle medesime e favorire nuovi insediamenti.»

2.50

CROATTI, NAVE, CATALDI, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio dell'equiparazione, ai fini dell'accesso alle misure di incentivazione, tra professionisti e imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE e, per le medesime finalità, il principio di equivalenza tra l'iscrizione ad albi, collegi e ordini professionali e l'iscrizione alla Camera di Commercio.»

2.51

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, dopo la lettera h), inserire la seguente:

«h-bis) il principio di piena equiparazione tra professionisti e imprese ai fini dell'accesso agli incentivi, ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, e il principio di equivalenza tra l'iscrizione ad Albi, Collegi ed Ordini professionali e l'iscrizione alla Camera di Commercio, ai fini dell'accesso agli incentivi;»

2.52

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, dopo la lettera h), inserire la seguente:

«h-bis) il principio di piena equiparazione tra professionisti e imprese ai fini dell'accesso agli incentivi, ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE;».

2.53

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio dell'attrattività delle misure di incentivazione per le imprese straniere che vogliono stabilmente insediarsi nel territorio italiano,

con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle aree interne e rurali del territorio nazionale.»

2.54

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio del rispetto e della tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della sostenibilità delle politiche di incentivazione, mediante il coordinamento armonico tra le politiche di incentivazione medesime e il catalogo dei sussidi ambientalmente favorevoli e il superamento dei sussidi ambientalmente dannosi, di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.»

2.55

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio del rispetto e della tutela dell'ambiente e della sostenibilità delle politiche di incentivazione, al fine di pervenire al superamento dei modelli di agevolazione basati su incentivi ambientalmente dannosi.»

2.56

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio dell'adeguatezza degli interventi che tenga conto delle dimensioni specifiche e dei fabbisogni delle micro e piccole imprese.»

2.57

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio della valutazione delle misure di incentivazione, mediante l'applicazione dell'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) di cui all'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, per ciascuna misura di incentivazione.»

2.58

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE, CATALDI

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) il principio della valorizzazione delle reti di imprese, quali forme organizzative di collaborazione e condivisione tra imprese economicamente e giuridicamente autonome.»

2.59

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) il principio della valorizzazione delle zone franche anche come leva per l'attrazione degli investimenti da parte delle imprese in ricerca e sviluppo.»

2.60

BIANCOFIORE

Al comma 1, dopo la lettera h) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «h-bis) il principio dell'equiparazione tra professionisti ed imprese.»

2.61

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, dopo la lettera h), inserire la seguente:

"*h-bis*) il principio della responsabilità estesa del produttore finalizzato a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili.".

2.62

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«*h-bis*) il principio della valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese, anche mediante la previsione della riserva di una quota parte del Fondo di garanzia per le PMI finalizzata a specifici interventi di riassicurazione e controgaranzia.»

2.63

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«*h-bis*) il principio della valorizzazione del contributo all'innovazione e alla crescita economica del Paese delle Start-up e delle PMI innovative.»

Art. 3

3.1

PARRINI, MATERA

Comitato legislativo

Al comma 1, sostituire le parole: «un quadro organico» con le seguenti: «un sistema organico».

3.2

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo le parole "alle imprese", inserire le seguenti: ", ivi inclusi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio e i soggetti che perseguono le finalità previste dagli incentivi stessi,".

3.3

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo le parole: "a far fronte agli specifici fallimenti del mercato," aggiungere le seguenti: "al superamento dei sussidi ambientalmente dannosi in favore di quelli ambientalmente favorevoli,"

Conseguentemente, all'articolo 4, al comma 1, lettera a), dopo le parole: "alla formazione e all'innovazione" aggiungere le seguenti: "il superamento dei sussidi ambientalmente dannosi in favore di quelli ambientalmente favorevoli".

3.4

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, dopo le parole: "spesa pubblica dedicata", aggiungere le seguenti: ", valorizzando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per la trasformazione digitale delle imprese".

3.5

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, dopo le parole "spesa pubblica dedicata", aggiungere le seguenti ", valorizzando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per la trasformazione digitale delle imprese."

3.6

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 2, alinea, dopo le parole: "anche mediante l'abrogazione e la modifica di disposizioni vigenti" aggiungere le seguenti: "fatti salvi gli effetti prodottisi e i vincoli sorti sulla base della disciplina vigente prima della data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 3".

3.7

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE, CATALDI

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «offerta di incentivi, individuando» inserire le seguenti: «, tenuto conto delle principali differenze dei soggetti beneficiari.»

3.8

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 2, lettera a) sono aggiunte in fine le seguenti parole: «e ferma restando l'autonomia delle Regioni nell'individuazione di ulteriori modelli per l'attuazione di specifici interventi mirati nel rispetto delle diverse realtà territoriali;»

3.9

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 2, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: "e ferma restando l'autonomia delle Regioni nell'individuazione di ulteriori modelli per l'attuazione di specifici interventi mirati nel rispetto delle diverse realtà territoriali;".

3.10

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 2, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) armonizzare la disciplina procedurale di accesso agli incentivi, mediante una revisione delle modalità di presentazione delle domande, delle tempistiche e dei criteri di valutazione, delle procedure di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari degli incentivi, nonché delle tempistiche e delle modalità di pagamento degli stessi, garantendo tempestività, chiarezza e determinatezza, nonché l'implementazione dei sistemi di rendicontazione informatizzati e il superamento del meccanismo del *click day*;».

3.11

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 2, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

«a-bis) razionalizzare e armonizzare la disciplina degli incentivi per gli investimenti in beni strumentali materiali direttamente utilizzati dalle imprese e dai professionisti, includendo esplicitamente i beni strumentali in locazione finanziaria;».

3.12

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «incentivi alle imprese» aggiungere le seguenti: «ivi compresi gli incentivi alle imprese operanti nei settori agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura.».

3.13

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere, in fine, la seguente:

«b-bis) individuare un insieme omogeneo di misure che, tenuto conto delle caratteristiche oggettive dei soggetti destinatari, nonché delle necessità

e dei fabbisogni dei medesimi, sia finalizzato all'incentivazione di modelli virtuosi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.»

3.14

Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE, CATALDI

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere, in fine, la seguente:

«b-bis) superare i modelli di agevolazioni basati su incentivi ambientalmente dannosi.»

3.15

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE, CATALDI

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere, in fine, la seguente:

«b-bis) completare la piena interoperabilità degli archivi informatici delle pubbliche amministrazioni.»

3.16

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 3, dopo le parole "il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale," inserire le seguenti: "il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare,".

3.17

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 3, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sentite le associazioni di categoria rappresentative delle imprese destinatarie delle politiche pubbliche di incentivazione».

3.18

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 3, dopo le parole: «28 agosto 1997, n. 281» aggiungere le seguenti: «sentite le associazioni di categoria rappresentative delle imprese destinatarie delle politiche pubbliche di incentivazione».

3.19

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 3, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Con riferimento al decreto legislativo recante il codice degli incentivi, di cui al comma 2, lettera b), è acquisito altresì il parere del Consiglio di Stato».

3.20

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ove il parere delle Commissioni parlamentari indichi specificamente talune disposizioni come non conformi ai principi e criteri direttivi di cui alla presente legge, il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro dieci giorni dall'assegnazione; decorso tale termine il decreto legislativo può essere comunque emanato.»

3.21

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

"3-bis. In considerazione delle politiche e delle misure adottate dall'Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la *green economy* i decreti legislativi, di cui al comma 1, introducono nuove forme di fiscalità, in raccordo con la tassazione già vigente a livello regionale e locale e nel rispetto del principio della neutralità fiscale, finalizzate a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili, e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, anche in funzione del contenuto di

carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, in conformità con i principi comunitari prevedendo, nel perseguimento della finalità del doppio dividendo, che il maggior gettito sia destinato prioritariamente alla riduzione della tassazione sui redditi, in particolare sul lavoro generato dalla *green economy*, alla diffusione e innovazione delle tecnologie e dei prodotti a basso contenuto di carbonio, a misure di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, al finanziamento di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché alla revisione del finanziamento dei sussidi alla produzione di energia da combustibili fossili."

Art. 4

4.1

PARRINI, MATERA

Comitato legislativo

Al comma 1, sostituire l'alea con il seguente: «Nell'esercizio della delega di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), il Governo si attiene, oltre che ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 2, ai seguenti principi e criteri direttivi specifici:».

4.2

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, alea, dopo le parole: «principi e criteri direttivi» aggiungere le seguenti: «, nel rispetto dell'autonomia programmatica delle regioni;».

4.3

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, alea, dopo le parole: "principi e criteri direttivi", aggiungere le seguenti: ", nel rispetto

dell'autonomia programmatica delle regioni".

4.4

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente: "0a) definizione degli specifici ambiti o settori su cui concentrare l'individuazione degli incentivi stabilmente applicabili, in virtù del carattere strategico dei settori stessi, delle esigenze di transizione delle attività produttive, degli obiettivi di consolidamento della produzione e della crescita occupazionale;"

4.5

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente: "0a)ricognizione delle risorse disponibili per le misure di incentivazione esistenti e riallocazione di quelle oggetto di abrogazione o modifica sulle misure di incentivazione individuate ai sensi delle lettere a), b) e c) del presente articolo;"

4.6

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), alinea, dopo la parola: "ricognizione" aggiungere le seguenti: ", coordinamento, anche con gli incentivi regionali,"

4.7

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera a), apportare le seguenti modificazioni:

- all'alinea, dopo le parole: "degli ambiti o delle finalità delle stesse, quali" inserire le seguenti: "i sussidi ambientalmente dannosi definiti nel catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, di cui all'articolo 68 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221,";

- all'alinea, dopo le parole: "alla ricerca e allo sviluppo" inserire le seguenti: ", ambientalmente sostenibile" e al numero 3), dopo le parole: "sviluppo economico armonico" inserire le seguenti: ", ambientalmente sostenibile";

- al numero 4), dopo le parole: "sviluppo economico" inserire le seguenti: "e ambientalmente sostenibile";

- al numero 4), dopo le parole: "la valorizzazione delle produzioni nazionali," *inserire le seguenti*: "delle filiere tecnologiche per la produzione di energia rinnovabile, lo sviluppo dell'economia circolare".

4.8

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), alinea, dopo le parole: «alla ricerca e allo sviluppo,» *inserire le seguenti*: «al lavoro e all'occupazione,».

4.9

GIACOBBE, FRANCESCHELLI, MARTELLA, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

"a) alla lettera a), dopo le parole "e all'innovazione", inserire le seguenti: "l'effettiva applicabilità al settore industriale";

b) alla lettera a), numero 4), dopo le parole "l'innovazione tecnologica", inserire le seguenti "la collaborazione delle filiere";

c) alla lettera c), dopo il numero 4) aggiungere i seguenti:

4-*bis*) un'analisi di impatto della misura di incentivo che vada a valutare l'efficacia dello stesso sul tessuto industriale di riferimento;

4-*ter*) un'analisi di rischio delle eventuali criticità collegate alla misura di incentivazione e le relative misure di mitigazione."

4.10

NAVE, DI GIROLAMO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) *alla lettera a), alinea, dopo le parole*: «e all'innovazione,» *inserire le seguenti*: «l'effettiva applicabilità al settore industriale,";

b) *alla lettera a), numero 4), dopo le parole*: «l'innovazione tecnologica,» *inserire le seguenti*: «la collaborazione delle filiere,»;

c) *alla lettera c), dopo il numero 4), aggiungere, in fine, i seguenti*:

«4-*bis*) un'analisi di impatto della misura agevolativa idonea a valutare l'efficacia della stessa sul tessuto industriale di riferimento;

4-ter) un'analisi di rischio delle eventuali criticità collegate alla misura agevolativa e le relative misure di mitigazione.»

4.11

FREGOLENT

All'articolo 4, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a), alinea, dopo le parole: "e all'innovazione", inserire le seguenti: "l'effettiva applicabilità al settore industriale";

b) alla lettera a), numero 4), dopo le parole: "l'innovazione tecnologica", inserire le seguenti: "la collaborazione delle filiere";

c) alla lettera c), dopo il numero 4) aggiungere i seguenti:

4-bis) un'analisi di impatto della misura di incentivo che vada a valutare l'efficacia dello stesso sul tessuto industriale di riferimento;

4-ter) un'analisi di rischio delle eventuali criticità collegate alla misura di incentivazione e le relative misure di mitigazione.

4.12

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), alinea, dopo le parole: «alla formazione e all'innovazione,» aggiungere le seguenti parole: «in particolare destinando specifica attenzione alle attività industriali di esplorazione e estrazione di materiali e minerali metallici e alle attività di produzione di beni tecnologici materiali di particolare rilevanza strategica a livello nazionale ed europeo,».

4.13

NAVE, CATALDI, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, lettera a), alinea, dopo le parole: «alla formazione e all'innovazione,» inserire le seguenti: «alla sostenibilità ambientale,».

4.14

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, lettera a), numero 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole:

"e alle diverse dimensioni d'impresa con riferimento alla definizione di piccola e media impresa, di piccole imprese a media capitalizzazione e d'impresе a media capitalizzazione dell'Unione europea."

4.15

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera a), numero 2), aggiungere in fine le parole: «, favorendo altresì la partecipazione delle imprese in forme aggregate.».

4.16

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera a), numero 2), aggiungere in fine le seguenti parole: "favorendo altresì la partecipazione delle imprese in forme aggregate;".

4.17

MARTELLA, GIACOBBE, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), numero 2), aggiungere in fine le seguenti parole: "favorendo altresì la partecipazione delle imprese in forme aggregate;".

4.18

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), numero 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, favorendo altresì la partecipazione delle imprese in forme aggregate;»

4.19

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), numero 2), aggiungere in fine le seguenti parole:
", favorendo altresì la partecipazione delle imprese in forme aggregate".

4.20

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 2, aggiungere il seguente: "2-bis)
alle peculiari esigenze di ciascuna filiera produttiva, con particolare riguardo
al sostegno delle imprese più esposte agli effetti della transizione ecologica,
industriale e digitale, nonché alle peculiari esigenze delle aree territoriali in-
teressate;"

4.21

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, lettera a), numero 3), sostituire le parole: «agli obiettivi di
coesione sociale, economica e territoriale» *con le seguenti: «agli obiettivi di*
coesione sociale ed economica, di riduzione delle disuguaglianze territoriali».

4.22

BIANCOFIORE

Al comma 1, lettera a) numero 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole:
«, nonché la crescita e l'aggregazione del nostro sistema produttivo».

4.23

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NATURALE, NAVE

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 3), inserire il seguente:
«3-bis) agli effetti e all'impatto della revisione del sistema degli in-
centivi sulla riduzione delle disuguaglianze territoriali;»

4.24

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 3), inserire il seguente:

«3-bis) agli effetti e all'impatto della revisione del sistema degli incentivi sulla riduzione delle disuguaglianze di genere e del *gap* salariale;».

4.25

BIANCOFIORE

Al comma 1, lettera a), numero 4, dopo le parole: «l'innovazione tecnologica» inserire le seguenti: «, l'industria del turismo».

4.26

GIACOBBE, MARTELLA, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), numero 4), dopo le parole: "l'attrazione di investimenti esteri," inserire le seguenti: "il supporto degli strumenti di sostegno alla mutualità delle imprese,".

4.27

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), numero 4), dopo le parole "l'attrazione di investimenti esteri," inserire le seguenti "il supporto degli strumenti di sostegno alla mutualità delle imprese,".

4.28

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera a), numero 4), dopo le parole: «l'attrazione di investimenti esteri,» inserire le seguenti: «il supporto degli strumenti di sostegno alla mutualità delle imprese,».

4.29

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera a), numero 4), dopo le parole: "l'attrazione di investimenti esteri, inserire le seguenti: "il supporto degli strumenti di sostegno alla mutualità delle imprese,"

4.30

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), numero 4), dopo le parole: «l'attrazione di investimenti esteri» inserire le seguenti: «il supporto degli strumenti di sostegno alla mutualità delle imprese.».

4.31

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), numero 4), dopo le parole: «l'attrazione di investimenti esteri,» aggiungere le seguenti parole: «la diffusione di modelli di gestione manageriale di impresa.».

4.32

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, lettera a) numero 4), dopo le parole: «parità di genere» inserire le seguenti: «e del welfare aziendale quale insieme di somme, benefit e servizi di utilità sociale fornite dalle aziende, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, in favore della generalità di dipendenti o categorie di dipendenti e dei loro familiari, oltre alla normale retribuzione, per promuovere il benessere economico, fisico, psicologico e sociale di tutti i lavoratori.».

4.33

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera a), numero 5), aggiungere in fine le seguenti parole:
«, privilegiando strumenti automatici quali il credito d'imposta per il sostegno a progetti di investimento e voucher per interventi di minore entità relativi a misure più facilmente accessibili.»

4.34

MARTELLA, GIACOBBE, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), numero 5), aggiungere in fine le seguenti parole:
", privilegiando strumenti automatici quali il credito d'imposta per il sostegno a progetti di investimento e voucher per interventi di minore entità relativi a misure più facilmente accessibili;"

4.35

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera a), numero 5), aggiungere in fine le seguenti parole:
"privilegiando strumenti automatici quali il credito d'imposta per il sostegno a progetti di investimento e voucher per interventi di minore entità relativi a misure più facilmente accessibili;"

4.36

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), numero 5), aggiungere in fine le seguenti parole:
", privilegiando strumenti automatici quali il credito d'imposta per il sostegno a progetti di investimento e voucher per interventi di minore entità relativi a misure più facilmente accessibili".

4.37

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), numero 5), aggiungere in fine le seguenti parole: «, privilegiando strumenti automatici quali il credito d'imposta per il sostegno a progetti di investimento e voucher per interventi di minore entità relativi a misure più facilmente accessibili;».

4.38

FALLUCCHI, AMIDEI, ANCOROTTI, MAFFONI, POGLIESE

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5) aggiungere il seguente:

«5-bis) alle specificità territoriali, con particolare riferimento alla specifica vocazione industriale di un territorio, alla presenza di infrastrutture, alla disponibilità di approvvigionamento locale o di prossimità delle materie prime necessarie per l'attività oggetto di incentivazione ovvero all'esistenza di un mercato locale o di prossimità per i prodotti derivanti dall'attività oggetto di incentivazione, anche al fine di consentire la creazione di distretti dell'economia circolare;».

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «e tenendo conto, nella valutazione ex ante, delle specificità territoriali di cui al punto 5-bis dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del presente decreto.».

4.39

MINASI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5) aggiungere il seguente:

«5-bis) alle specificità territoriali, con particolare riferimento alla specifica vocazione industriale di un territorio, alla presenza di infrastrutture, alla disponibilità di approvvigionamento locale o di prossimità delle materie prime necessarie per l'attività oggetto di incentivazione ovvero all'esistenza di un mercato locale o di prossimità per i prodotti derivanti dall'attività oggetto di incentivazione, anche al fine di consentire la creazione di distretti dell'economia circolare.»

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «e tenendo conto, nella valutazione ex ante, delle spe-

cificità territoriali di cui al punto 5-bis, dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della presente legge».

4.40

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5) aggiungere il seguente:

"5-bis) alle specificità territoriali, con particolare riferimento alla specifica vocazione industriale di un territorio, alla presenza di infrastrutture, alla disponibilità di approvvigionamento locale o di prossimità delle materie prime necessarie per l'attività oggetto di incentivazione ovvero all'esistenza di un mercato locale o di prossimità per i prodotti derivanti dall'attività oggetto di incentivazione, anche al fine di consentire la creazione di distretti dell'economia circolare.

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: "e tenendo conto, nella valutazione ex ante, delle specificità territoriali di cui al punto 5-bis dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del presente decreto".

4.41

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5) aggiungere il seguente:

"5-bis) nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di accesso alla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996, alla istituzione nell'ambito dello stesso Fondo di una Sezione speciale deputata a intervenire finanziando, insieme al Fondo stesso, interventi di riassicurazione e controgaranzia fino ad un massimo pari al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi richiedente, anche con riferimento alla Sezione speciale Turismo."

4.42

MAFFONI, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, POGLIESE

Al comma 1, lett. a), dopo il n. 5 aggiungere il seguente: «5-bis) Nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di accesso alla garanzia del

Fondo di garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lett. a), della legge n. 662 del 1996, alla istituzione nell'ambito dello stesso Fondo di una Sezione speciale deputata a intervenire finanziando, insieme al Fondo stesso, interventi di riassicurazione e controgaranzia fino ad un massimo pari al 90% dell'importo garantito dal Confidi richiedente, anche con riferimento alla Sezione speciale Turismo;».

4.43

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), dopo il capoverso 5) è aggiunto il seguente:

"5-bis) nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di accesso alla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996, alla istituzione nell'ambito dello stesso Fondo di una Sezione speciale deputata a intervenire finanziando, insieme al Fondo stesso, interventi di riassicurazione e controgaranzia fino ad un massimo pari al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi richiedente, anche con riferimento alla Sezione speciale Turismo."

4.44

GIACOBBE, MARTELLA, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente: "5-bis) al bilanciamento delle componenti dell'intervento e delle tipologie di aiuto, nonché dell'intensità dell'aiuto, applicando percentuali differenziate per dimensione d'impresa, così da sostenere maggiormente i soggetti di minore dimensione, al fine di valorizzare l'effetto reale di incentivazione;"

4.45

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente:

"5-bis) al bilanciamento delle componenti dell'intervento e delle tipologie di aiuto, nonché dell'intensità dell'aiuto, applicando percentuali differenziate per dimensione d'impresa, così da sostenere maggiormente i soggetti di minore dimensione, al fine di valorizzare l'effetto reale di incentivazione;"

4.46

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente:

«5-bis) al bilanciamento delle componenti dell'intervento e delle tipologie di aiuto, nonché dell'intensità dell'aiuto, applicando percentuali differenziate per dimensione d'impresa, così da sostenere maggiormente i soggetti di minore dimensione, al fine di valorizzare l'effetto reale di incentivazione;».

4.47

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), inserire il seguente:

"5-bis) al bilanciamento delle componenti dell'intervento e delle tipologie di aiuto, nonché dell'intensità dell'aiuto, applicando percentuali differenziate per dimensione d'impresa, così da sostenere maggiormente i soggetti di minore dimensione, al fine di valorizzare l'effetto reale di incentivazione;"

4.48

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente:

"5-bis) al bilanciamento delle componenti dell'intervento e delle tipologie di aiuto, nonché dell'intensità dell'aiuto, applicando percentuali differenziate per dimensione d'impresa, così da sostenere maggiormente i soggetti di minore dimensione, al fine di valorizzare l'effetto reale di incentivazione;"

4.49

MAFFONI, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, POGLIESE

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5, aggiungere il seguente: «5-bis) all'aggiornamento della normativa che regola il sistema dei Confidi, al fine di realizzare un intervento organico e strutturale sull'assetto legislativo primario

che regola il settore dei Confidi al fine di garantirne il riordino e la sua sostenibilità nel tempo;».

4.50

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5, è aggiunto il seguente: «5-bis) all'aggiornamento della normativa che regola il sistema dei Confidi, al fine di realizzare un intervento organico e strutturale sull'assetto legislativo primario che regola il settore dei Confidi al fine di garantirne il riordino e la sua sostenibilità nel tempo».

4.51

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5) aggiungere il seguente:

"5-bis) all'aggiornamento della normativa che regola il sistema dei Confidi, al fine di realizzare un intervento organico e strutturale sull'assetto legislativo primario che regola il settore dei Confidi al fine di garantirne il riordino e la sua sostenibilità nel tempo".

4.52

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), dopo il capoverso 5) è aggiunto il seguente:

"5-bis) all'aggiornamento della normativa che regola il sistema dei Confidi, al fine di realizzare un intervento organico e strutturale sull'assetto legislativo primario che regola il settore dei Confidi al fine di garantirne il riordino e la sua sostenibilità nel tempo".

4.53

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente:

"5-bis) al superamento della prassi applicativa di ricorso alle procedure informatizzate dirette all'accettazione cronologica delle domande di ammissione alle agevolazioni;"

4.54

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente:

«5-bis) al superamento della prassi applicativa di ricorso alle procedure informatizzate dirette all'accettazione cronologica delle domande di ammissione alle agevolazioni;».

4.55

MARTELLA, GIACOBBE, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente: "5-bis) al superamento della prassi applicativa di ricorso alle procedure informatizzate dirette all'accettazione cronologica delle domande di ammissione alle agevolazioni;"

4.56

FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5), aggiungere il seguente

5-bis) al superamento della prassi applicativa di ricorso alle procedure informatizzate dirette all'accettazione cronologica delle domande di ammissione alle agevolazioni;

4.57

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 5) inserire il seguente: «5-bis) alla capacità di dotarsi di strumenti di misurazione e di valutazione delle prestazioni attuate in altri Paesi dell'Unione europea;».

4.58

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, lettera b), numero 1), dopo le parole: «future e potenziali,» inserire le seguenti: «sentite le associazioni di categoria dei singoli settori e».

4.59

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera b), numero 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «in una prospettiva di ottimizzazione e di proporzionalità».

4.60

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, lettera b), numero 2), sostituire le parole: «da ricondurre agli strumenti ai sensi del numero 1)» con le seguenti: «, da ricondurre ai modelli agevolativi selezionati ai sensi del numero 1)».

4.61

BIANCOFIORE

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, il seguente numero: «2-bis) il riconoscimento del principio dell'equiparazione tra professionisti ed imprese».

4.62

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, lettera c), apportare le seguenti modifiche:

a) al numero 1), aggiungere, in fine le seguenti parole: «e gli obiettivi intermedi»;

b) al numero 3), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e degli obiettivi intermedi»;

c) dopo il numero 4), aggiungere, in fine, il seguente: «4-bis) le tipologie di interventi correttivi da adottare al fine di mitigare gli effetti di possibili eventi non prevedibili in ordine al conseguimento degli obiettivi strategici, al rispetto delle tempistiche definite nei cronoprogrammi ed al rispetto del quadro finanziario delle risorse.»

4.63

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera c) numero 1), dopo le parole: "strategici di sviluppo" inserire la seguente: "sostenibile;"

4.64

BERGESIO, MURELLI, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera c), numero 4), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, verificando con esattezza la coerenza delle risorse da stanziare con la platea dei possibili soggetti beneficiari, anche al fine di superare la prassi applicativa del ricorso a procedure informatizzate per le quali l'accettazione delle domande di ammissione alle agevolazioni segue il criterio dell'ordine cronologico della loro presentazione.»

4.65

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera c), numero 4), aggiungere in fine le seguenti parole: "avendo cura di verificare con esattezza la coerenza delle risorse da stanziare con la platea dei possibili soggetti beneficiari."

4.66

FREGOLENT

Al comma 1, lettera c), numero 4), aggiungere in fine le seguenti parole: ", avendo cura di verificare con esattezza la coerenza delle risorse da stanziare con la platea dei possibili soggetti beneficiari."

4.67

GIACOBBE, MARTELLA, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera c), numero 4), aggiungere in fine le seguenti parole: ", avendo cura di verificare con esattezza la coerenza delle risorse da stanziare con la platea dei possibili soggetti beneficiari."

4.68

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera c), numero 4), aggiungere in fine le seguenti parole: «, avendo cura di verificare con esattezza la coerenza delle risorse da stanziare con la platea dei possibili soggetti beneficiari.».

4.69

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

«c-bis) nel disciplinare la programmazione di cui alla lettera c), al fine di favorire un utilizzo sinergico delle complessive risorse disponibili, comprese quelle assegnate nell'ambito della politica di coesione europea, e di prevenire la sovrapposizione degli interventi, introduzione di disposizioni che favoriscano la compartecipazione finanziaria delle regioni nonché il coordinamento e l'integrazione con gli interventi regionali, anche mediante la stipulazione di specifici accordi programmatici tra lo Stato e le regioni, individuando le condizioni e le soluzioni di raccordo tra la programmazione regionale, ivi compresa quella relativa ai Fondi strutturali e di investimento europei, e quella statale, in funzione della complementarità dei sistemi incentivanti e della massima incentivazione complessiva».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

4.70

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

"c-bis) previsione del riconoscimento delle misure di incentivazione all'esito di un procedimento amministrativo di concessione da parte dell'Amministrazione responsabile, con successiva fruizione dell'incentivo sotto forma di credito d'imposta, fruibile da parte delle imprese beneficiarie senza la presentazione di un'apposita istanza preventiva."

4.71

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. All'articolo 1, comma 44, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alla lettera b) sono apportate le seguenti modifiche: "Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 40 per cento del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, nella misura del 20 per cento del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro, e nella misura del 10 per cento del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro".

1-ter. All'articolo 1, comma 44, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alla lettera c) sono apportate le seguenti modifiche: "Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 30 per cento del costo, nel limite massimo annuale di costi ammissibili pari a 1 milione di euro. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni di cui al predetto allegato B mediante soluzioni con risorse di calcolo condivise e connesse (cosiddette "di *cloud computing*"), per la quota imputabile per competenza»;"

4.72

FREGOLENT

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

"1-bis. All'articolo 1, comma 44, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alla lettera b) sono apportate le seguenti modifiche: "Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 40 per cento del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, nella misura del 20 per cento del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro, e nella misura del 10 per cento del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro".

1-ter. All'articolo 1, comma 44, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alla lettera c) sono apportate le seguenti modifiche: "Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 30 per cento del costo, nel limite massimo annuale di costi ammissibili pari a 1 milione di euro. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni di cui al predetto allegato B mediante soluzioni con risorse di calcolo condivise e connesse (cosiddette "di cloud computing"), per la quota imputabile per competenza»;"

4.73

FREGOLENT

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

"1-bis. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 98, primo periodo, dopo la parola "imprese", inserire le seguenti: "ivi comprese le imprese agricole che determinano il reddito su base catastale e le parole: "fino al 31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2023 ";

b) al comma 99, dopo le parole "attrezzature varie", inserire le seguenti: "ivi compresi i trattori e le altre macchine agricole"."

4.74

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 98, primo periodo, dopo la parola "imprese", inserire le seguenti: "ivi comprese le imprese agricole che determinano il reddito su base catastale e le parole: "fino al 31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2023 ";

b) al comma 99, dopo le parole "attrezzature varie", inserire le seguenti: "ivi compresi i trattori e le altre macchine agricole".».

4.75

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 1, comma 988, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dopo le parole: "la propria qualifica" sono aggiunte le seguenti: ", compreso il proprio regime fiscale e previdenziale,".».

4.76

FREGOLENT

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

"1-bis. "All'articolo 1, comma 988, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dopo le parole: "la propria qualifica" sono aggiunte le seguenti: ", compreso il proprio regime fiscale e previdenziale,".

Art. 5

5.1

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1:

a) sostituire le parole: "prevenire la sovrapposizione" con le seguenti: "favorire la complementarità e la sinergia";

b) sostituire le parole "favoriscono la" con le seguenti: "favoriscono l'eventuale".

c) dopo le parole: "soluzioni di raccordo", inserire le seguenti: ", ivi compreso l'istituzione di tavoli di confronto interistituzionali,"

2) dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "1-bis. Le soluzioni di raccordo dovranno in ogni caso prevedere elementi di flessibilità per consentire a tutte le amministrazioni il rispetto dei vincoli e dei tempi di spesa previsti dalle programmazioni di livello regionale, nazionale, ed europeo.".

5.2

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire le parole: «prevenire la sovrapposizione» con le seguenti: «favorire la complementarità e la sinergia»;

b) dopo le parole: «lettera c) favoriscono», inserire le parole: «l'eventuale compartecipazione finanziaria»;

c) dopo le parole: «soluzioni di raccordo» inserire le seguenti: «, ivi compreso l'istituzione di tavoli di confronto interistituzionali,».

5.3

BIANCOFIORE

Al comma 1, dopo le parole: «l'integrazione con gli interventi regionali» inserire le seguenti: «anche attraverso l'istituzione di un Fondo ispirato agli indirizzi dei FESR su base regionale».

5.4

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al primo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche mediante l'integrazione dei sistemi informatici e dei sistemi di rendicontazione e pagamento.».

5.5

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le soluzioni di raccordo dovranno in ogni caso prevedere elementi di flessibilità per consentire a tutte le amministrazioni il rispetto dei vincoli e dei tempi di spesa previsti dalle programmazioni di livello regionale, nazionale o comunitario».

5.6

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, il seguente:

«1-bis. Al fine di assicurare il necessario coordinamento tra i livelli decisionali e di favorire la complementarietà degli interventi, con decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da emanare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti modelli standardizzati di agevolazione per gli interventi regionali.»

Art. 6

6.1

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «comma 2, lettera b),» inserire le seguenti: «tenendo conto altresì degli adempimenti comunitari in materia di trasparenza e, per quanto compatibili, delle norme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che i soggetti gestori sono tenuti a rispettare.».

6.2

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, alinea, dopo le parole: "nell'ambito del codice degli incentivi," inserire le seguenti: "i criteri per una graduale eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi definiti nel catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, i principi per favorire lo sviluppo dell'economia circolare,".

6.3

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, alinea, dopo le parole: «i procedimenti amministrativi», inserire le seguenti: «, con stessi criteri e procedure di valutazione, rendicontazione e pagamento con tempi certi e definiti,».

6.4

PARRINI, MATERA

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: «operando nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi» con le seguenti: «attenendosi, oltre che ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 2, ai seguenti principi e criteri direttivi specifici:».

Comitato le-
gislazione

6.5

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a), sopprimere le seguenti parole: ", inclusi i motivi di esclusione generale delle imprese richiedenti,";

b) alla lettera b), numero 3), aggiungere, in fine, le seguenti parole: "sono fatte salve le disposizioni che regolano l'individuazione e gli oneri delle società in house delle Amministrazioni regionali concedenti ovvero dei Soggetti Gestori individuati secondo le regole dei Fondi strutturali;"

c) alla lettera b), numero 4), aggiungere, in fine, le seguenti parole: "e di verifica sul cumulo delle agevolazioni;"

6.6

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «, inclusi i motivi di esclusione generale delle imprese richiedenti,».

6.7

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «inclusi i motivi di esclusione generale delle imprese richiedenti» con le seguenti: «inclusi i motivi generali di esclusione delle imprese».

6.8

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: "i motivi di esclusione" inserire le seguenti: "specifici per i sussidi ambientalmente dannosi definiti nel catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e".

6.9

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera b), alla parola: "revisione" premettere le seguenti: "semplificazione, armonizzazione," e dopo il numero 2), aggiungere il seguente: "2-bis) riduzione delle tempistiche di erogazione degli incentivi;"

6.10

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera b), numero 1), alla parola: «riduzione» anteporre la seguente: «significativa» ed aggiungere, in fine, le seguenti parole: «in ogni fase del procedimento».

6.11

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera b), numero 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riferimento all'intero iter procedurale, dalla presentazione della domanda alla rendicontazione delle spese, in una prospettiva di ottimizzazione e proporzionalità».

6.12

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera b), numero 1), aggiungere, infine, le seguenti parole: «, con riferimento all'intero iter procedurale, nel corso del quale, in ogni caso, non possono essere richiesti documenti e informazioni già in possesso della pubblica amministrazione».

6.13

DAMIANI, SILVESTRO

Al comma 1, lettera b), numero 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riferimento all'intero iter procedurale, dalla presentazione della domanda alla rendicontazione delle spese».

6.14

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, lettera b), dopo il numero 1), aggiungere il seguente: "1-bis) adozione di un modello standardizzato per la presentazione delle domande, comune a tutte le amministrazioni e previsione dell'utilizzo, da parte delle amministrazioni, dei dati già presenti nel fascicolo dell'impresa e nelle banche dati".

6.15

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera b), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) definizione di tempi certi per la conclusione delle attività istruttorie e per l'erogazione delle misure da parte dei soggetti competenti e individuazione di una disciplina del soccorso istruttorio dedicata ai procedimenti di cui alla presente lettera;»;

b) alla lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e l'impiego di servizi di welfare aziendale»;

c) dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che svolgono attività eco-sostenibili e a basso impatto ambientale.».

6.16

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, lettera b), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) definizione di tempi certi per la conclusione delle attività istruttorie e per l'erogazione delle misure da parte dei soggetti competenti e individuazione di una disciplina del soccorso istruttorio dedicata ai procedimenti di cui alla presente lettera;».

6.17

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera b), numero 2), dopo la parola «contenimento» inserire le seguenti «e rispetto».

6.18

MARTELLA, GIACOBBE, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera b), numero 2), dopo la parola "contenimento" aggiungere le seguenti: "e rispetto".

6.19

FREGOLENT

Al comma 1, lettera b), numero 2), dopo la parola "contenimento" inserire le seguenti "e rispetto".

6.20

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera b), numero 2), dopo la parola: «contenimento» inserire le seguenti: «e rispetto».

6.21

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, lettera b), numero 2), dopo la parola: "contenimento" inserire le seguenti: "e rispetto".

6.22

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera b), numero 2), dopo le parole "attività istruttorie", inserire le seguenti: ", anche attraverso la previsione di termini brevi e tassativi per la comunicazione degli esiti delle domande alle imprese interessate".

6.23

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera b), numero 3) aggiungere in finele seguenti parole: «sono fatte salve le disposizioni che regolano l'individuazione e gli oneri delle società in house delle Amministrazioni regionali concedenti ovvero dei soggetti gestori individuati secondo le regole dei Fondi strutturali.».

6.24

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera b):

1) al numero 4), aggiungere in fine le seguenti parole: «anche mediante la valorizzazione di un sistema centralizzato di verifica dei dati e della documentazione forniti dalle imprese beneficiarie»

2) dopo il numero 4, inserire il seguente: «4-bis) istituzione di un cassetto fiscale del beneficiario con accesso alle piattaforme attraverso sistemi di autenticazione digitale;»

b) alla lettera c):

1) dopo le parole: «rafforzamento» inserire le seguenti: «, in capo al Ministero delle imprese e del Made in Italy»;

2) *dopo le parole: «sull'efficacia degli interventi di incentivazione» inserire le seguenti: «, anche mediante la nomina di uno o più organismi di valutazione indipendente,»*

6.25

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera b):

1) al numero 4), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «al fine di massimizzarne la tempestività e l'efficacia»;

2) al numero 6) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nel rispetto delle regole tecniche esistenti in materia di accessibilità e interoperabilità dei dati nelle piattaforme digitali pubbliche»;

b) dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifici modelli agevolativi finalizzati a sostenere le imprese nei processi di transizione digitale.»

6.26

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, lettera b), numero 4), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «al fine di massimizzarne la tempestività e l'efficacia».

6.27

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1 lettera b), numero 4) aggiungere in fine: «e di verifica sul cumulo delle agevolazioni»;

6.28

PARRINI, MATERA

Al comma 1, lettera b), numero 6), sostituire le parole: «strumenti digitali» con le seguenti: «di strumenti digitali».

6.29

GIACOBBE, FRANCESCHELLI, MARTELLA, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera b), numero 6) dopo le parole: "misure di incentivazione" aggiungere le seguenti: ", nel rispetto delle regole tecniche esistenti in materia di accessibilità e interoperabilità dei dati nelle piattaforme digitali pubbliche".

6.30

FREGOLENT

Al comma 1, lettera b), numero 6) dopo le parole "misure di incentivazione" aggiungere le seguenti: ", nel rispetto delle regole tecniche esistenti in materia di accessibilità e interoperabilità dei dati nelle piattaforme digitali pubbliche".

6.31

NAVE, DI GIROLAMO, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, lettera b), numero 6), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nel rispetto delle regole tecniche esistenti in materia di accessibilità e interoperabilità dei dati nelle piattaforme digitali pubbliche».

6.32

FALLUCCHI, AMIDEI, ANCOROTTI, MAFFONI, POGLIESE

Al comma 1, lettera b), dopo il numero 6), aggiungere il seguente:

«6-bis) implementazione di modalità agili e digitalizzate per consentire un'interlocuzione snella e veloce tra i soggetti interessati alla candidatura ad

un bando per incentivazione pubblica e l'amministrazione competente, al fine di ricevere chiarimenti sul bando ovvero sulle condizioni di partecipazione;».

6.33

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, lettera b), dopo il numero 6), aggiungere il seguente:

"6-bis) implementazione di modalità agili e digitalizzate per consentire un'interlocuzione snella e veloce tra i soggetti interessati alla candidatura ad un bando per incentivazione pubblica e l'amministrazione competente, al fine di ricevere chiarimenti sul bando ovvero sulle condizioni di partecipazione".

6.34

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, lettera b), dopo il numero 6), aggiungere, in fine, il seguente:

«6-bis) individuazione di modalità digitalizzate di comunicazione tra imprese beneficiarie e amministrazioni titolari degli interventi idonee a rendere agevole e tempestiva l'interlocuzione circa le condizioni di partecipazione alle misure agevolative;»

6.35

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

"b-bis) concentrazione in capo ad un unico soggetto pubblico della competenza preordinata al riconoscimento delle misure di incentivazione e della competenza autorizzativa nei casi in cui l'incentivo sia finalizzato a sostenere la realizzazione di opere ovvero impianti la cui realizzazione e funzionamento sono subordinate al rilascio di appositi titoli, nulla osta o provvedimenti autorizzativi;"

6.36

FALLUCCHI, AMIDEI, ANCOROTTI, MAFFONI, POGLIESE

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«b-bis) concentrazione in capo ad un unico soggetto pubblico della competenza preordinata al riconoscimento delle misure di incentivazione e della competenza autorizzativa nei casi in cui l'incentivo sia finalizzato a sostenere la realizzazione di opere ovvero impianti la cui realizzazione e funzionamento sono subordinate al rilascio di appositi titoli, nulla osta o provvedimenti autorizzativi;».

6.37

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) differenziazione delle politiche di incentivazione sulla base dell'entità degli investimenti e della dimensione delle imprese, prevedendo modalità di intervento distinte per le misure relative ad investimenti di importo contenuto, e che non comportano istruttorie tecnico-finanziarie, per le misure selettive e specialistiche e per le misure relative a programmi di grande investimento;»

6.38

MINASI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«b-bis. individuazione di funzioni di coordinamento tra le amministrazioni dello Stato e quelle regionali e comunali nell'ambito del riconoscimento delle misure di incentivazione e della competenza autorizzativa nei casi in cui l'incentivo sia finalizzato a sostenere la realizzazione di opere ovvero impianti la cui realizzazione e funzionamento sono subordinate al rilascio di appositi titoli, nulla osta o provvedimenti autorizzativi».

6.39

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) aggiornamento della normativa che regola il sistema dei Con-fidi, al fine di realizzare un intervento organico e strutturale del relativo quadro normativo che ne garantisca il riordino e l'efficacia nel tempo;»

6.40

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente: "b-bis)definizione di una modulistica standardizzata per la presentazione, mediante procedure digitalizzate, di domande di accesso agli incentivi;"

6.41

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: "attività di valutazione" inserire la seguente: "ambientale".

6.42

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: "interventi di incentivazione", in-serire le seguenti: ", con particolare riferimento all'impatto dei medesimi in termini di crescita del prodotto interno lordo, di creazione di nuovi posti di lavoro, e di conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance,".

6.43

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «con particolare riguardo: a) alla maggiore omogeneità dei criteri di valutazione dei

progetti di innovazione e ricerca e sviluppo, presentati nell'ambito delle misure nazionali e regionali per favorirne la confrontabilità; b) all'inserimento nel processo di valutazione di ulteriori parametri relativi alla descrizione della catena del valore in cui opera l'impresa, al Technology Readiness Level (TRL) e al livello di prontezza dell'impresa ad entrare nel mercato attraverso l'innovazione proposta»;

6.44

CATALDI

Al comma 1, lettera c), aggiungere, infine, le seguenti parole: «, con particolare riferimento alla valutazione ex ante delle specificità territoriali in relazione alla vocazione industriale di un territorio, alle condizioni ambientali, alla disponibilità di approvvigionamento di prossimità delle materie prime necessarie per l'attività oggetto di incentivazione ovvero all'esistenza di un mercato di prossimità, anche al fine di consentire la creazione di distretti dell'economia circolare»

6.45

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

"c-bis) introduzione, fin dalla fase di programmazione, nonché all'interno dei bandi, di specifiche previsioni disciplinari atte a incoraggiare il beneficiario di una misura di incentivazione a garantire che il progetto incentivato sia tecnologicamente rispondente, per tutta la durata dell'erogazione, al miglior livello tecnologico disponibile. A tal fine, il bando indica quali misure premiali, addizionali rispetto all'erogazione inizialmente disposta, possono essere riconosciute al beneficiario che proponga in fase esecutiva varianti progettuali idonee a consentire un miglioramento tecnologico misurabile in termini di riduzione dei costi dell'investimento ovvero di miglioramento delle prestazioni ambientali. Tali aspetti sono oggetto della valutazione in itinere ed *ex post*;"

6.46

FALLUCCHI, AMIDEI, ANCOROTTI, MAFFONI, POGLIESE

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«*c-bis*) introduzione, fin dalla fase di programmazione, nonché all'interno dei bandi, di specifiche previsioni disciplinari atte a incoraggiare il beneficiario di una misura di incentivazione a garantire che il progetto incentivato sia tecnologicamente rispondente, per tutta la durata dell'erogazione, al miglior livello tecnologico disponibile. A tal fine, il bando indica quali misure premiali, addizionali rispetto all'erogazione inizialmente disposta, possono essere riconosciute al beneficiario che proponga in fase esecutiva varianti progettuali idonee a consentire un miglioramento tecnologico misurabile in termini di riduzione dei costi dell'investimento ovvero di miglioramento delle prestazioni ambientali. Tali aspetti sono oggetto della valutazione in itinere ed *ex post*;».

6.47

MINASI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«*c-bis*) introduzione, all'internodi bandi, direttive e provvedimenti di attivazione di incentivi di specifiche previsioni disciplinari atte a incoraggiare, mediante incentivazione, il beneficiario a garantire che il progetto, fin dalla fase di programmazione, sia tecnologicamente rispondente, per tutta la durata dell'erogazione dell'incentivo, al miglior livello tecnologico disponibile. A tal fine, i suddetti atti indicano quali misure premiali, addizionali rispetto all'erogazione inizialmente disposta, possono essere riconosciute al beneficiario che proponga in fase esecutiva varianti progettuali idonee a consentire un miglioramento tecnologico misurabile in termini di riduzione dei costi dell'investimento ovvero di miglioramento delle prestazioni ambientali. Tali aspetti sono oggetto della valutazione in itinere ed *ex post*.»

6.48

PARRINI, MATERA

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: «, anche basate sull'intelligenza artificiale,».

6.49

BASSO, MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: "intelligenza artificiale", aggiungere le seguenti: "e attraverso la realizzazione di un portale unico nazionale che raccolga qualsiasi tipo di incentivo, proveniente da ciascuna amministrazione".

6.50

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: "e al controllo e al monitoraggio" inserire "sulla graduale riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi definiti nel catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, e";

6.51

MARTELLA, BASSO

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «aiuti di Stato» aggiungere le seguenti: «, anche individuando funzioni preposte al coordinamento tra le amministrazioni centrali e tra queste e le amministrazioni regionali».

6.52

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, lettera e), dopo le parole «aiuti di Stato» aggiungere le seguenti: «, anche individuando funzioni preposte al coordinamento tra le amministrazioni centrali e tra queste e le amministrazioni regionali».

6.53

BERGESIO, MURELLI, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «aiuti di Stato» aggiungere le seguenti: «, anche individuando funzioni preposte al coordinamento tra le amministrazioni centrali e tra queste e le amministrazioni regionali».

6.54

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, dopo la lettera f) inserire la seguente:

«f-bis) equiparazione tra professionisti e imprese ai fini dell'accesso agli incentivi, ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE;».

6.55

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, sostituire le lettere g) e h) con la seguente:

«g) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che svolgano una o più delle seguenti iniziative:

1) assumere persone con disabilità, fermi restando gli obblighi assunzionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

2) valorizzare la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità;

3) prevenire i rischi professionali in ambiente di lavoro;

4) incrementare il livello di assunzioni in organico o investano in attività di formazione del personale dipendente;

5) effettuare interventi volti alla riduzione dell'impatto ambientale o all'incremento dei livelli di efficienza energetica del patrimonio immobiliare aziendale;

6) effettuare interventi a favore della trasformazione digitale aziendale.».

6.56

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, le lettere g) e h) sono sostituite dalla seguente:

«g)previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che svolgano una o più delle seguenti iniziative:

1) assumere persone con disabilità, fermi restando gli obblighi assunzionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

2) valorizzare la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità;

3) prevenire i rischi professionali in ambiente di lavoro;

4) incrementare il livello di assunzioni in organico o investano in attività di formazione del personale dipendente;

5) effettuare interventi volti alla riduzione dell'impatto ambientale o all'incremento dei livelli di efficienza energetica del patrimonio immobiliare aziendale;

6) effettuare interventi a favore della trasformazione digitale aziendale.».

6.57

SILVESTRO

Al comma 1, lettera g) aggiungere, infine, il seguente periodo: "La presente disposizione non trova applicazione qualora l'intervento di incentivazione riguardi anche imprese rientranti nei settori di cui all'articolo 5, comma 2, della predetta legge 12 marzo 1999, n. 68."

6.58

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, dopo la lettera g) inserire la seguente:

«g-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli interventi di incentivazione, per le imprese che si impegnano ad attuare strategie per abbattere le barriere architettoniche, sensoriali, psicologiche e culturali che ostacolano la vita delle persone con disabilità, riconoscendo loro un'apposita certificazione di qualità etica».

6.59

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, lettera h), dopo le parole: «quantità e la qualità» inserire le seguenti: «del lavoro giovanile e».

6.60

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, lettera h), dopo la parola: «natalità» inserire le seguenti: «anche mediante l'incentivazione del Codice di autodisciplina sulla maternità, previsto dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia, attraverso risorse economiche che incentivino le imprese a prevedere piani integrati di sostegno alla genitorialità e per il rientro delle giovani madri nel mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di voucher welfare in co-finanziamento pubblico-privato o una riduzione dei contributi versati dall'azienda pari all'ammontare investito nelle iniziative dedicate».

6.61

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: «, nonché il sostegno alla natalità» con le seguenti: «e adottino misure di contrasto al divario retributivo di genere, di welfare aziendale, di sostegno alla natalità e al caregiver familiare di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.».

6.62

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e l'impiego di servizi di welfare aziendale».

6.63

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", inserendo come requisito premiante la certificazione della parità di genere".

6.64

MENNUNI, LIRIS, NOCCO, GELMETTI, PETRUCCI, POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, lettera h) aggiungere, infine, il seguente periodo: «La presente disposizione non trova applicazione qualora l'intervento di incentivazione riguardi anche imprese rientranti nei settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che superi di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna, annualmente individuati con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 4, comma 11, della legge 28 giugno 2012, n. 92.».

6.65

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere le seguenti:

"h-bis) previsione di modalità di utilizzo degli incentivi fiscali in funzione della loro diversa natura, ivi incluso, se del caso, il divieto di rimborso;

h-ter) previsione della possibilità di cumulare due o più agevolazioni a valere sui medesimi costi a condizione che le stesse, complessivamente, non superino l'ammontare della spesa sostenuta;

h-quater) previsione, salvo determinate condizioni e in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 43-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, del divieto di circolazione delle agevolazioni fiscali."

6.66

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifiche soluzioni volte a favorire nuovi insediamenti produttivi nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale, nei comuni in cui si registra un tasso di disoccupazione superiore al 20 per cento, calcolato secondo gli specifici indicatori dell'Istituto nazionale di statistica, o nei territori riconosciuti come aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, anche mediante l'individuazione di distretti industriali che valorizzino la complementarità delle imprese situate nel medesimo territorio tenendo conto delle relative specificità;»

6.67

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifiche soluzioni volte a favorire nuovi insediamenti produttivi nei territori riconosciuti come aree di crisi industriale complessa, mediante l'individuazione di distretti industriali collegati a poli formativi finalizzati a garantire una formazione di alta qualità e a rispondere in modo organico e articolato ai fabbisogni del sistema territoriale a fronte dei nuovi scenari competitivi e riconoscendo il valore strategico della connessione tra ricerca, innovazione e servizi per il lavoro.»

6.68

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifiche soluzioni volte a favorire il superamento da parte delle imprese delle criticità relative alla domanda di personale altamente specializzato nonché concernenti la riqualificazione del personale interno, anche mediante la promozione di interventi che facilitino l'attivazione di strutture di formazione interne alle imprese, l'associazione con i centri di competenza ad alta specializzazione e la collaborazione con gli istituti tecnici superiori presenti nel territorio.»

6.69

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

"h-bis) eliminazione progressiva dei sussidi ambientalmente dannosi individuati nel catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, per riconvertire i settori economici maggiormente inquinanti e per promuovere ed incentivare attività economiche a basso impatto ambientale, in particolare processi e meccanismi di stimolo per la progettazione innovativa su grande scala incentrata sulla simbiosi industriale e la qualificazione ambientale dei prodotti che caratterizzano i *cluster* produttivi."

6.70

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifici interventi volti alla promozione degli investimenti nei seguenti settori:

1) tecnologie innovative, intelligenza artificiale, elettronica, informatica, robotica e automazione;

2) ricerca per innovazione e sviluppo, transizione ecologica, salvaguardia e gestione dell'ambiente, con particolare riferimento alle micro e alle piccole imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;

3) servizi per le imprese e le persone.»

6.71

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, dopo la lettera h) inserire la seguente:

"i) favorire l'applicazione del sistema del *rating* di impresa e delle relative premialità alle start-up e alle PMI innovative che possiedano brevetti di ricerca industriale o lavorino in partnership di ricerca sperimentale ovvero industriale con enti universitari o di ricerca pubblica."

6.72

CANTALAMESSA, BERGESIO, BIZZOTTO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

"h-bis) coinvolgimento delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale, al fine di promuovere azioni di informazione dell'offerta di incentivi e di accompagnamento all'accesso degli stessi da parte del numero più ampio possibile di imprese.».

6.73

MARTELLA, GIACOBBE, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente: "h-bis) coinvolgimento delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale, al fine di promuovere azioni di informazione dell'offerta di incentivi e di accompagnamento all'accesso degli stessi da parte del numero più ampio possibile di imprese."

6.74

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) coinvolgimento delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale, al fine di promuovere azioni di informazione dell'offerta di incentivi e di accompagnamento all'accesso degli stessi da parte del numero più ampio possibile di imprese.».

6.75

FREGOLENT

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

"h-bis) coinvolgimento delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale, al fine di promuovere azioni di

informazione dell'offerta di incentivi e di accompagnamento all'accesso degli stessi da parte del numero più ampio possibile di imprese."

6.76

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

"h-bis) coinvolgimento delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale, al fine di promuovere azioni di informazione dell'offerta di incentivi e di accompagnamento all'accesso degli stessi da parte del numero più ampio possibile di imprese."

6.77

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

«h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli interventi di incentivazione, per le imprese che adottino strategie per favorire il rientro in Italia di talenti e giovani professionisti che lavorano all'estero, per attrarre risorse qualificate dall'estero, nonché investimenti per lo sviluppo di progetti sostenibili;»

6.78

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifici modelli di agevolazioni rivolti alle imprese ubicate nei comuni colpiti da gravi eventi calamitosi di origine naturale che abbiano determinato pesanti ripercussioni sul tessuto produttivo ed economico del territorio, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese.»

6.79

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

«h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che prevedano la partecipazione dei lavoratori al capitale in situazioni di crisi nonché per fondi o investitori che finanzino operazioni di risanamento volte a garantire la continuità aziendale.».

6.80

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h) inserire la seguente:

«h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che investono nella formazione del personale, anche con riguardo alla costituzione di figure di alto profilo professionale.»

6.81

BIANCOFIORE

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera: «h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che prevedono nei contratti di lavoro dipendente almeno 200 ore annuali da erogarsi in specifici programmi o corsi di formazione in favore dei lavoratori dipendenti».

6.82

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1 aggiungere in fine la seguente lettera: «h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli interventi di incentivazione, per le imprese che assumono giovani che alla data dell'assunzione non abbiano compiuto il trentesimo anno di età.».

6.83

CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di premialità per le imprese in grado di garantire un miglioramento tecnologico misurabile in termini di riduzione dei costi dell'investimento e dell'impatto ambientale;»

6.84

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) previsione di premialità per le imprese che accedono alle misure di incentivazione usufruendo del supporto di soggetti mutualistici ovvero in forme aggregate.».

6.85

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente: «h-bis) previsione di premialità per le imprese che accedono alle misure di incentivazione usufruendo del supporto di soggetti mutualistici ovvero in forme aggregate.».

6.86

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

"h-bis) previsione di premialità per le imprese che accedono alle misure di incentivazione usufruendo del supporto di soggetti mutualistici ovvero in forme aggregate."

6.87

GIACOBBE, MARTELLA, FRANCESCHELLI, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente: "h-bis) previsione di premialità per le imprese che accedono alle misure di incentivazione usufruendo del supporto di soggetti mutualistici ovvero in forme aggregate."

6.88

FREGOLENT

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

"h-bis) previsione di premialità per le imprese che accedono alle misure di incentivazione usufruendo del supporto di soggetti mutualistici ovvero in forme aggregate."

6.89

NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di premialità, nell'ambito delle valutazioni di ammissione agli incentivi, per le imprese che svolgono attività eco-sostenibili e a basso impatto ambientale.».

6.90

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere, in fine, la seguente:

«h-bis) previsione di specifici modelli agevolativi finalizzati a sostenere le imprese nei processi di transizione digitale.»

6.91

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente: «h-bis) attrazione di capitali e investimenti italiani e stranieri.».

6.92

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole "per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio" sono aggiunte le seguenti "o altre società di capitale";

b) le parole: «La detrazione di cui al presente comma spetta prioritariamente rispetto alla detrazione di cui all'articolo 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e fino all'ammontare di investimento di cui al periodo precedente. Sulla parte di investimento che eccede il limite di cui al secondo periodo, è fruibile esclusivamente la detrazione di cui al citato articolo 29 del decreto-legge n. 179 del 2012 nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"», sono sostituite dalle seguenti: «Alla detrazione di cui al presente comma si applica la disposizione di cui all'articolo 29-bis, comma 4 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.»

6.93

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 29-bis del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: "per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio", sono aggiunte le seguenti: "o altre società di capitale ";

b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente: «3-bis. Sullo stesso importo investito, è fatto divieto di cumulare la presente agevolazione con quella prevista dall'articolo 29.»

6.94

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 1-bis, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n.116, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La successiva cessione, tra i contraenti della rete, della produzione agricola, e` compatibile con gli scopi del contratto di rete."».

6.95

FREGOLENT

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 1-bis, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n.116, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La successiva cessione, tra i contraenti della rete, della produzione agricola, e` compatibile con gli scopi del contratto di rete.".

6.96

FREGOLENT

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

"1-bis. Al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese attuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 8 del medesimo articolo 2 è integrata di euro 270.000 per l'anno 2023."

6.97

FREGOLENT

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. All'articolo 1, comma 415, legge 29 dicembre 2022 n. 197, le parole "al 30 giugno 2023" sono sostituite con le parole "31 dicembre 2023".

6.98

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. All'articolo 1, comma 415, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, le parole "al 30 giugno 2023" sono sostituite con le parole "31 dicembre 2023".»

6.0.1

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«6-bis. (Disposizioni in materia di sgravio dell'Iva sugli acquisti internazionali e regolamentazione degli operatori di cui all'articolo 38-quater, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972)

1. Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 3, comma 1, del presente disegno di legge, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di sostenere la ripresa della filiera del turismo e il rilancio a livello internazionale dell'attrattività turistica dell'Italia, all'articolo 38-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, comma 1, primo periodo, le parole: «lire 300 mila» sono sostituite dalle seguenti: «70 euro».

2. All'articolo 114-*septies* del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, dopo il comma 2-*ter*, sono inseriti i seguenti:

2-*quater*. Nell'albo è istituita una sezione speciale relativa ai soggetti autorizzati all'erogazione dei servizi connessi allo sgravio dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'articolo 38-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633.

2-*quinqüies*. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli con determinazione del direttore generale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, disciplina l'autorizzazione dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di cui all'articolo 38-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633, la relativa iscrizione nella sezione speciale dell'albo e ne vigila l'attività.

3. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a euro 5.436.611 per il 2023, a euro 14.403.488 per il 2024 e a euro 16.098.016 per il 2025 si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190".»

Art. 7

7.1

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire le parole:* «In attuazione del principio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f),» *con le seguenti:* «In attuazione dei principi di cui all'articolo 2,»;

b) *sostituire le parole:* «all'articolo 5, comma 1, lettere a) e d)» *con le seguenti:* «all'articolo 6, comma 1, lettere a) e d)».

7.2

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, sostituire le parole: «principi e criteri direttivi indicati all'articolo 5, comma 1, lettere a) e d)» con le seguenti: «principi e criteri direttivi indicati all'articolo 6, comma 1, lettere a) e d)».

7.3

ROSSO, SILVESTRO

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: "indicati all'articolo 5", con le seguenti:

"indicati all'articolo 6".

7.4

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 1, sostituire le parole: «all'articolo 5, comma 1» con le seguenti: «all'articolo 6, comma 1,»

7.5

PARRINI, MATERA

Comitato le-
gislazione

Al comma 1, sopprimere le parole: «, anche mediante soluzioni tecnologiche basate sull'intelligenza artificiale idonee ad orientare l'individuazione di ambiti e modalità dell'intervento».

7.6

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: "La valorizzazione delle potenzialità del Registro è attuata prevedendo altresì la trasmissione da parte delle imprese di ulteriori dati, che consentano di eseguire monitoraggi più mirati, nonché di rendere fruibili le informazioni sugli aiuti di Stato anche

per materia e per settore di intervento, nonché per Ministero responsabile della misura.".

7.7

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Al fine di dare concreta attuazione al principio della programmazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), e al principio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), con decreto del Ministro delle imprese e del *Made in Italy*, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i contenuti minimi degli atti programmatici delle amministrazioni competenti in relazione agli obiettivi e ai cronoprogrammi dell'attuazione degli obiettivi da perseguire, al quadro finanziario delle risorse e dei fabbisogni di stanziamento nonché delle tipologie di interventi correttivi.»

7.8

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Al fine di dare concreta attuazione al principio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), nonché al principio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), numero 1), per l'insieme definito, limitato e ordinato di modelli di agevolazioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), è escluso il ricorso alle procedure di *click day* tra i meccanismi di concessione delle misure di incentivazione.»

7.9

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per le predette finalità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministero delle imprese e del *Made in Italy* definisce, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, protocolli operativi per l'accelerazione e la semplificazione delle procedure di segnalazione nel Registro nazionale

degli aiuti di Stato, con particolare riferimento agli incentivi di tipo automatico e semiautomatico.»

7.10

TURCO, CATALDI, Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Al fine di dare concreta attuazione al principio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), il Ministero delle imprese e del *Made in Italy* promuove la realizzazione di campagne informative mirate ad agevolare la conoscibilità da parte delle imprese delle misure di incentivazione, del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e della piattaforma telematica «Incentivi.gov.it», di cui all'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.»

7.11

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 4, apportare le seguenti modifiche:

a) *al primo periodo sopprimere le parole da:* «, e delle verifiche telematiche» *fino alla fine del periodo.*

b) *al secondo periodo aggiungere, in fine le seguenti parole:* «, nonché per consentire alle imprese di avviare, su base volontaria, la procedura di verifica della regolarità contributiva fino a 15 giorni in anticipo rispetto alla scadenza del predetto documento unico di regolarità contributiva (DURC).»

7.12

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole da: «, e delle verifiche telematiche» *fino alla fine del periodo.*

7.13

SILVESTRO, ROSSO

Al comma 4, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Il rilascio di certificazioni di cui al precedente periodo, qualora previsto, deve essere in ogni caso antecedente al completamento della procedura di accesso alle misure di incentivazione e alla successiva erogazione degli incentivi medesimi».

7.14

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

7.15

NAVE, Sabrina LICHERI, NATURALE

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «In via sperimentale,» e sostituire le parole: «per l'accelerazione delle procedure di rilascio» con le seguenti: «per la definizione di tempi certi per le procedure di rilascio».

7.16

SILVESTRO

Al comma 4, apportare le seguenti modificazioni:

a) al secondo periodo, sostituire le parole: "*sentito l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)*" con le seguenti: "*sentiti l'Istituto nazionale per la previdenza (INPS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e la Commissione Nazionale Casse Edili (CNCE)*"

b) al secondo periodo, sostituire le parole: "*di cui all'articolo 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*" con le seguenti: "*di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 2015 recante 'Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)'*";

c) dopo il secondo periodo aggiungere, infine, il seguente: "*Nel protocollo operativo relativo al documento unico di regolarità contributiva (DURC) è prevista, tra l'altro, la facoltà dell'impresa di attivare la procedura di verifica, finalizzata al rilascio dello stesso, anche nei 15 giorni antecedenti*

la scadenza di un DURC in corso di validità; in tal caso, la verifica stessa fa comunque riferimento all'ultimo giorno del secondo mese antecedente a quello di scadenza del documento in corso di validità al momento della predetta attivazione."

7.17

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 4, sostituire le parole: "all'articolo 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266" con le seguenti: "all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266".

7.18

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 4, sostituire le parole: «all'articolo 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266» con le seguenti: «all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266».

7.19

MURELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, tenendo conto della necessità di armonizzazione dei criteri a livello delle diverse amministrazioni interessate e dell'automatizzazione delle richieste in fase di domanda».

7.20

FREGOLENT

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis L'articolo 9 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è sostituito dal seguente:

«Articolo 9

(Disposizioni in materia di comunità energetiche rinnovabili)

1. All'articolo 20 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero della difesa e i terzi concessionari dei beni di cui al comma 1 possono costituire comunità energetiche rinnovabili nazionali anche con altre pubbliche amministrazioni centrali e locali anche per impianti superiori a 1 MW, anche in deroga ai requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), dell'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e con facoltà di accedere ai regimi di sostegno del medesimo decreto legislativo anche per la quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria, previo pagamento degli oneri di rete riconosciuti per l'illuminazione pubblica.».

2. Allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le Autorità di sistema portuale ed i soggetti concessionari di aree e banchine in ambito portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, favoriscono, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 11, della medesima legge 28 gennaio 1994, n. 84, la costituzione, in ambito portuale, di una o più comunità energetiche rinnovabili (CERP) ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in coerenza con il documento di pianificazione energetica e ambientale di cui all'articolo 4-*bis* della medesima legge n. 84 del 1994. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo n. 199 del 2021 si applicano agli impianti da fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili costituite dalle Autorità di sistema portuale, ai sensi del presente comma, anche se di potenza superiore a 1 MW. Resta comunque esclusa la possibilità di realizzare gli impianti nelle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394."

3. Ciascuna impresa concessionaria di aree e banchine in ambito portuale ha la facoltà di promuovere la costituzione di una CERP ovvero di aderire alla CERP costituita dall'Autorità di sistema portuale in osservanza del decreto legislativo n. 175 del 2019. In deroga all'articolo 31, comma 1, lettera b, del decreto legislativo n. 199 del 2021, l'esercizio dei poteri di controllo di una CERP può essere esercitato da imprese titolari di concessione di aree e banchine rilasciata ai sensi della legge n. 84 del 1994 che non sono qualificabili PMI.

4. L'impresa titolare di concessione di aree e banchine ai sensi della legge n. 84 del 1994 che promuove o aderisce ad una CERP può proporre all'Autorità di sistema portuale, anche congiuntamente ad altre imprese concessionarie, uno o più progetti di investimento finalizzati alla realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile. La realizzazione, in ambito portuale, di

impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, può avvenire su iniziativa pubblica.

5. Al fine di incentivare la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, sugli investimenti effettivamente sostenuti dai singoli concessionari aderenti alla CERP, debitamente comprovati e rendicontati, l'Autorità di Sistema portuale riconosce un credito da porre in compensazione sui canoni demaniali dovuti. Il credito di cui al periodo precedente può essere ripartito in via pluriennale nel limite di tre anni.

6. Per gli impianti di produzione e di stoccaggio di energie rinnovabili realizzati con risorse del bilancio dell'Autorità di sistema portuale, i relativi proventi dell'energia che non sia direttamente auto-consumata dall'Autorità di sistema portuale, sia attraverso il ritiro dedicato, sia attraverso il meccanismo incentivante propria della CERP, verranno accreditati alla medesima Autorità di sistema portuale al netto dell'incentivo acquisito in ragione dei consumi associati agli impianti di cold ironing presenti in porto e quest'ultimo verrà utilizzato per ridurre la tariffa di tale servizio.

7. Per la celere definizione dei procedimenti amministrativi volti alla realizzazione degli impianti di cui al comma 4, sono ridotti di un terzo i termini di cui: agli articoli 2 e 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241; al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione integrata ambientale (AIA); al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA); al codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, in materia di autorizzazione paesaggistica; al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in materia edilizia.

8. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 22-*bis* e 23 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, eventuali autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni o nulla osta comunque denominati la cui adozione richiede l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni sono adottati ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241 del 1990; i termini ivi previsti sono ridotti della metà e sono altresì ridotti alla metà i termini di cui all'articolo 17-*bis*, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

9. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le regioni ed i comuni possono stabilire incentivi, sovvenzioni e finanziamenti da destinare alla promozione delle CERP.

10. Al fine di promuovere effettivamente la costituzione CERP, ciascuna Autorità di sistema portuale adotta i necessari provvedimenti, sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui all'art. 11-*bis* della legge

28 gennaio 1994, n. 84, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.»

7.21

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

"4-bis. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, incentivi agli enti privati sono riconosciuti secondo le modalità disposte dal regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C(2021) 2800 che definiscono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo all'ambiente (DNSH, «*Do no significant harm*»), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo regolamento UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.".

7.0.1

POGLIESE, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Articolo 7-bis

(Semplificazione delle comunità energetiche rinnovabili in ambito portuale)

1. All'articolo 9 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le Autorità di sistema portuale ed i soggetti concessionari di aree e banchine in ambito portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, favoriscono, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 11, della medesima legge 28 gennaio 1994, n. 84, la costituzione, in ambito portuale, di una o più comunità

energetiche rinnovabili (CERP) ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in coerenza con il documento di pianificazione energetica e ambientale di cui all'articolo 4-*bis* della medesima legge 28 gennaio 1994, n. 84. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 si applicano agli impianti da fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili costituite dalle Autorità di sistema portuale, ai sensi del presente comma, anche se di potenza superiore a 1 MW. Resta comunque esclusa la possibilità di realizzare gli impianti nelle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394.»;

b) sono aggiunti in fine i seguenti commi:

«2-*bis*. Ciascuna impresa concessionaria di aree e banchine in ambito portuale ha la facoltà di promuovere la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile Portuale (CERP) ovvero di aderire alla CERP costituita dall'Autorità di sistema portuale, in osservanza del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. In deroga all'articolo 31, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, l'esercizio dei poteri di controllo di una CERP può essere esercitato da imprese titolari di concessione di aree e banchine rilasciata ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84 che non sono qualificabili PMI.

2-*ter*. L'impresa titolare di concessione di aree e banchine ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84 che promuove o aderisce ad una CERP può proporre all'Autorità di sistema portuale, anche congiuntamente ad altre imprese concessionarie, uno o più progetti di investimento finalizzati alla realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile. La realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, può avvenire su iniziativa pubblica.

2-*quater*. Al fine di incentivare la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, sugli investimenti effettivamente sostenuti dai singoli concessionari aderenti alla CERP, debitamente comprovati e rendicontati, l'Autorità di Sistema portuale riconosce un credito da porre in compensazione sui canoni demaniali dovuti. Il credito di cui al periodo precedente può essere ripartito in via pluriennale nel limite di tre anni.

2-*quinqües*. Per gli impianti di produzione e di stoccaggio di energie rinnovabili realizzati con risorse del bilancio dell'Autorità di sistema portuale, i relativi proventi dell'energia che non sia direttamente auto-consumata dall'Autorità di sistema portuale, sia attraverso il ritiro dedicato, sia attraverso il meccanismo incentivante propria della CERP, sono accreditati alla medesima Autorità di sistema portuale, al netto dell'incentivo acquisito in ragione dei consumi associati agli impianti di *cold ironing* presenti in porto e quest'ultimo è utilizzato per ridurre la tariffa di tale servizio.

2-sexies. Per la celere definizione dei procedimenti amministrativi volti alla realizzazione degli impianti di cui al comma *2-ter*, sono ridotti di un terzo i termini di cui agli articoli 2 e 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241; al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione integrata ambientale (AIA); al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA); al codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, in materia di autorizzazione paesaggistica; al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in materia edilizia.

2-septies. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli *22-bis* e *23* del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, eventuali autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni o nulla osta comunque denominati la cui adozione richiede l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni sono adottati ai sensi dell'articolo *14-bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241; i termini ivi previsti sono ridotti della metà e sono altresì ridotti alla metà i termini di cui all'articolo *17-bis*, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

2-octies. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le regioni ed i comuni possono stabilire incentivi, sovvenzioni e finanziamenti da destinare alla promozione delle CERP.

2-nonies. Al fine di promuovere effettivamente la costituzione CERP, ciascuna Autorità di sistema portuale adotta i necessari provvedimenti, sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui all'art. *11-bis* della legge 28 gennaio 1994, n. 84, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.»».

7.0.2

BASSO, MARTELLA

Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:

«Art. 7-bis

1. Il comma 2 dell'articolo 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, è sostituito dai seguenti:

"2. Allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le Autorità di sistema portuale ed i soggetti concessionari di aree e banchine in ambito portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, favoriscono, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 11, della medesima legge 28 gennaio 1994, n. 84, la costituzione, in ambito portuale, di una o più comunità energetiche rinnovabili (CERP) ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in coerenza con il documento di pianificazione energetica e ambientale di cui all'articolo 4-bis della medesima legge n. 84 del 1994. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo n. 199 del 2021 si applicano agli impianti da fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili costituite dalle Autorità di sistema portuale, ai sensi del presente comma, anche se di potenza superiore a 1 MW. Resta comunque esclusa la possibilità di realizzare gli impianti nelle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

2-bis. Ciascuna impresa concessionaria di aree e banchine in ambito portuale ha la facoltà di promuovere la costituzione di una CERP ovvero di aderire alla CERP costituita dall'Autorità di sistema portuale in osservanza del decreto legislativo n. 175 del 2019. In deroga all'articolo 31, comma 1, lettera b, del decreto legislativo n. 199 del 2021, l'esercizio dei poteri di controllo di una CERP può essere esercitato da imprese titolari di concessione di aree e banchine rilasciata ai sensi della legge n. 84 del 1994 che non sono qualificabili PMI.

2-ter. L'impresa titolare di concessione di aree e banchine ai sensi della legge n. 84 del 1994 che promuove o aderisce ad una CERP può proporre all'Autorità di sistema portuale, anche congiuntamente ad altre imprese concessionarie, uno o più progetti di investimento finalizzati alla realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile. La realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, può avvenire su iniziativa pubblica.

2-quater. Al fine di incentivare la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, sugli investimenti effettivamente sostenuti dai singoli concessionari aderenti alla CERP, debitamente comprovati e rendicontati, l'Autorità di Sistema portuale riconosce un credito da porre in compensazione sui canoni demaniali dovuti. Il credito di cui al periodo precedente può essere ripartito in via pluriennale nel limite di tre anni.

2-quinquies. Per gli impianti di produzione e di stoccaggio di energie rinnovabili realizzati con risorse del bilancio dell'Autorità di sistema portuale, i relativi proventi dell'energia che non sia direttamente auto-consumata dall'Autorità di sistema portuale, sia attraverso il ritiro dedicato, sia attraverso il meccanismo incentivante propria della CERP, verranno accreditati alla medesima Autorità di sistema portuale al netto dell'incentivo acquisito in ragione dei consumi associati agli impianti di *cold ironing* presenti in porto e quest'ultimo verrà utilizzato per ridurre la tariffa di tale servizio.

2-sexies. Per la celere definizione dei procedimenti amministrativi volti alla realizzazione degli impianti di cui al comma *2-ter*, sono ridotti di un terzo i termini di cui: agli articoli 2 e 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241; al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione integrata ambientale (AIA); al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA); al codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, in materia di autorizzazione paesaggistica; al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in materia edilizia.

2-septies. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli *22-bis* e *23* del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, eventuali autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni o nulla osta comunque denominati la cui adozione richiede l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni sono adottati ai sensi dell'articolo *14-bis* della legge n. 241 del 1990; i termini ivi previsti sono ridotti della metà e sono altresì ridotti alla metà i termini di cui all'articolo *17-bis*, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

2-octies. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le regioni ed i comuni possono stabilire incentivi, sovvenzioni e finanziamenti da destinare alla promozione delle CERP. "

2. Al fine di promuovere effettivamente la costituzione CERP, ciascuna Autorità di sistema portuale adotta i necessari provvedimenti, sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui all'art. *11-bis* della legge

28 gennaio 1994, n. 84, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.»

7.0.3

ROSSO, SILVESTRO

Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:

«Art. 7-bis

1. Il comma 2 dell'articolo 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, è sostituito dai seguenti:

"2. Allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le Autorità di sistema portuale ed i soggetti concessionari di aree e banchine in ambito portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, favoriscono, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 11, della medesima legge 28 gennaio 1994, n. 84, la costituzione, in ambito portuale, di una o più comunità energetiche rinnovabili (CERP) ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in coerenza con il documento di pianificazione energetica e ambientale di cui all'articolo 4-*bis* della medesima legge n. 84 del 1994. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo n. 199 del 2021 si applicano agli impianti da fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili costituite dalle Autorità di sistema portuale, ai sensi del presente comma, anche se di potenza superiore a 1 MW. Resta comunque esclusa la possibilità di realizzare gli impianti nelle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

3. Ciascuna impresa concessionaria di aree e banchine in ambito portuale ha la facoltà di promuovere la costituzione di una CERP ovvero di aderire alla CERP costituita dall'Autorità di sistema portuale in osservanza del decreto legislativo n. 175 del 2019. In deroga all'articolo 31, comma 1, lettera b, del decreto legislativo n. 199 del 2021, l'esercizio dei poteri di controllo di una CERP può essere esercitato da imprese titolari di concessione di aree e banchine rilasciata ai sensi della legge n. 84 del 1994 che non sono qualificabili PMI.

4. L'impresa titolare di concessione di aree e banchine ai sensi della legge n. 84 del 1994 che promuove o aderisce ad una CERP può proporre all'Autorità di sistema portuale, anche congiuntamente ad altre imprese concessionarie, uno o più progetti di investimento finalizzati alla realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti

di stoccaggio di energia rinnovabile. La realizzazione, in ambito portuale, di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, può avvenire su iniziativa pubblica.

5. Al fine di incentivare la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili o di impianti di stoccaggio di energia rinnovabile, sugli investimenti effettivamente sostenuti dai singoli concessionari aderenti alla CERP, debitamente comprovati e rendicontati, l'Autorità di Sistema portuale riconosce un credito da porre in compensazione sui canoni demaniali dovuti. Il credito di cui al periodo precedente può essere ripartito in via pluriennale nel limite di tre anni.

6. Per gli impianti di produzione e di stoccaggio di energie rinnovabili realizzati con risorse del bilancio dell'Autorità di sistema portuale, i relativi proventi dell'energia che non sia direttamente auto-consumata dall'Autorità di sistema portuale, sia attraverso il ritiro dedicato, sia attraverso il meccanismo incentivante propria della CERP, verranno accreditati alla medesima Autorità di sistema portuale al netto dell'incentivo acquisito in ragione dei consumi associati agli impianti di cold ironing presenti in porto e quest'ultimo verrà utilizzato per ridurre la tariffa di tale servizio.

7. Per la celere definizione dei procedimenti amministrativi volti alla realizzazione degli impianti di cui al comma 4, sono ridotti di un terzo i termini di cui: agli articoli 2 e 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241; al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione integrata ambientale (AIA); al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA); al codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, in materia di autorizzazione paesaggistica; al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in materia edilizia.

8. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 22-*bis* e 23 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, eventuali autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni o nulla osta comunque denominati la cui adozione richiede l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni sono adottati ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241 del 1990; i termini ivi previsti sono ridotti della metà e sono altresì ridotti alla metà i termini di cui all'articolo 17-*bis*, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

9. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le regioni ed i comuni possono stabilire incentivi, sovvenzioni e finanziamenti da destinare alla promozione delle CERP.

10. Al fine di promuovere effettivamente la costituzione CERP, ciascuna Autorità di sistema portuale adotta i necessari provvedimenti, sentito

l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui all'art. 11-*bis* della legge 28 gennaio 1994, n. 84, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge."

7.0.4

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«7-*bis*.

(Delega al Governo per la modifica al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 in materia di beni strumentali d'impresa)

1. Al fine di armonizzare la normativa nazionale a quella comunitaria, il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la revisione, la semplificazione e la razionalizzazione della disciplina concernente la quota ammortizzabile, il costo deducibile, la detraibilità dell'IVA, di cui all'articolo 19 bis.1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e i tempi di ammortamento relativamente alle autovetture in uso promiscuo, comprese tra i beni destinati ad essere utilizzati come strumenti nell'esercizio dell'attività di impresa, arte e professione, di cui all'articolo 164 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere aliquote differenziate per la detraibilità dell'IVA relativa ai costi degli autoveicoli parametrize sul loro impatto ambientale misurato in base ai loro livelli di emissione di CO₂;

b) aumentare progressivamente il tetto per la deducibilità dei costi degli autoveicoli di nuova immatricolazione;

c) parametrare la deducibilità di cui alla lettera b) ai livelli di emissione di cui alla lettera a);

d) ridurre il periodo di ammortamento dei beni a tre bilanci di esercizio.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 170 milioni di euro per l'anno 2023, 240 milioni di euro per l'anno 2024 e 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.».

7.0.5

ZANETTIN

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Art. 7-bis.

1. Anche al fine di determinare effetti positivi per le imprese, all'articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2018, n.145, al secondo periodo, le parole "La percentuale del 30 per cento, entro tale limite, può essere incrementata" sono sostituite con le seguenti: "La percentuale del 30 per cento è incrementata al 40 per cento"».

Art. 8

8.1

Aurora FLORIDIA, DE CRISTOFARO, CUCCHI, MAGNI

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: "relativa copertura si provvede mediante" inserire le seguenti: "la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi come definiti dal catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, di cui all'articolo 68 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, e".

Art. 9

9.1

BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA

Al comma 1, dopo le parole «della presente legge» inserire le seguenti: «e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa» e dopo le parole: «norme di attuazione» aggiungere le seguenti: «anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.».

9.2

MARTELLA, FRANCESCHELLI, GIACOBBE, LA MARCA, BASSO

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "della presente legge" aggiungere le seguenti: "e dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa";

b) aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3."
